



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

RELAZIONE PROGRAMMATICA TRIENNALE

2014 – 2016

INDICE

CRA 01 – Direzione Generale	3
CRA 02– Dipartimento per la Tutela delle Acque Interne e Marine	10
CRA 03 – Dipartimento Stato dell’ Ambiente e Metrologia ambientale.....	15
CRA 04 - Dipartimento per le attività Bibliotecarie	20
CRA 05 – Dipartimento servizi generali e gestione del personale	22
CRA 06 – Dipartimento Difesa della Natura	24
CRA 07 – Dipartimento nucleare, rischio tecnologico e industriale	27
CRA 08 – Dipartimento Difesa del Suolo	31
CRA 09 - Servizio interdipartimentale per l’ amministrazione e la pianificazione.....	34
CRA 10 – Servizio interdipartimentale per le certificazioni ambientali.....	36
CRA 11 - Servizio interdipartimentale per le emergenze ambientali	37
CRA 12 – Servizio interdipartimentale per gli affari giuridici	39
CRA 14 – Servizio interdipartimentale per l’indirizzo, il coordinamento ed il controllo delle attività ispettive.....	40
CRA 15 – EX ICRAM.....	42
CRA 16 – Ex-INFS	59
Tabelle dati triennali 2014-2016.....	68

CRA 01 – Direzione Generale

L'Istituto, nell'assicurare tutte le attività necessarie per espletare puntualmente il compito di supporto all'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) svolgerà, oltre le attività ordinarie previste, anche tutte le azioni necessarie per uniformare, a seguito dell'istituzione dell'ISPRA, strumenti e procedure di programmazione, monitoraggio e valutazione delle attività e dei risultati raggiunti, adottati nei tre Enti, confluiti in ISPRA e per introdurre tutti gli strumenti di programmazione e valutazione necessari per assicurare il rispetto degli obblighi di legge derivanti dalla riforma ex DLgs n.150/2009 e dalle Delibere attuative della Commissione Indipendente per la Valutazione (CIVIT), la trasparenza e l'integrità delle P.A.

Saranno svolte, dal punto di vista informatico, oltre a funzioni di supporto ed assistenza al funzionamento operativo ordinario dell'Istituto, anche il supporto al miglioramento della performance dell'Istituto (efficienza, contenimento dei costi di gestione) attraverso l'updating e l'upgrading dei Sistemi ICT, in uso nei processi di formazione, utilizzazione e diffusione del "dato" aziendale.

Sarà, inoltre, assicurata un'attività di supporto ai vertici ed alle strutture interne di ISPRA nella diffusione, comunicazione, promozione e coordinamento delle attività istituzionali internazionali ed europee. Sarà curato, altresì, il raccordo della partecipazione di ISPRA ai programmi comunitari, attraverso attività di indirizzo nell'impostazione delle proposte, di help-desk per le procedure gestionali ed amministrative ed anche tramite attività di formazione interna. Sarà assicurato il raccordo interno nell'attività di collaborazione con il MATTM per iniziative quali l'attuazione del DLgs 190/2011 per la Direttiva UE sulla Strategia per l'Ambiente Marino; la Convenzione di Barcellona e relativi protocolli; le attività di UNEP-MAP e dei suoi centri di attività regionali, tra cui il Cleaner Production Center e l'Information & Communication Center; GMES, GEO, IMO, UNESCO, OCSE, GREENSPIDER, IMPEL, COI, GNOO, CIESM.

Attività finanziate da altri enti / società nazionali o altri organismi internazionali

Obiettivo A0390001 - Supporto alla Commissione Istruttoria IPPC

Le attività previste nell'ambito dell'Accordo di collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare riguardano il supporto tecnico, amministrativo-contabile e operativo alla Commissione Istruttoria per il rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

Per ogni procedimento istruttorio è eseguita l'analisi tecnica della documentazione di istanza di rilascio, rinnovo o riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e la conseguente redazione di una scheda sintetica, di una relazione istruttoria e di un piano di monitoraggio e controllo. La predisposizione di tale documentazione è propedeutica all'elaborazione del parere istruttorio conclusivo da parte del gruppo istruttore della Commissione. E' inoltre prevista l'analisi tecnica delle osservazioni da parte del pubblico.

Per ogni Autorizzazione rilasciata, ISPRA verifica l'ottemperanza alle prescrizioni previste nella stessa e valuta le eventuali istanze di modifica (sostanziale e non sostanziale) presentate dai gestori degli impianti oggetto dell'AIA.

Le attività del supporto operativo e amministrativo-contabile riguardano:

- la gestione del database dei procedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale (Project Management);
- la gestione quotidiana dei documenti in entrata e in uscita della Commissione secondo le specifiche organizzative del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare;
- il supporto alla verbalizzazione delle riunioni dei gruppi istruttori e del nucleo di coordinamento;
- il calcolo dei compensi spettanti alla Commissione e la predisposizione e gestione della documentazione amministrativa legata al progetto.

Inoltre, il supporto ISPRA alla Commissione IPPC collabora con il MATTM alle attività comunitarie per lo sviluppo dei BREF documents e supporta il MATTM nell’aggiornamento delle procedure connesse alle istruttorie AIA e AIA-VIA.

Obiettivo X0SM0110 - Strategia Marina – Formazione e informazione

Al fine di ottemperare alle richieste della Convenzione e al fine di pianificare le attività future, si prospetta qui di seguito il Piano di Comunicazione 2014 sulla strategia marina.

Accordo con RAI prevede l’inserimento, nell’ambito della trasmissione televisiva Linea Blu, in onda da giugno a settembre, una “goccia” di strategia marina, ovvero uno spazio dedicato di pochi minuti (non più di due o tre minuti), dove analizzare argomenti diversi, di volta in volta scelti dalla Redazione insieme a MATTM-ISPRA. In questo spazio i temi saranno trattati con interviste agli esperti e immagini dedicate. A scorrere, nel sottopancia, potranno andare informazioni di servizio, sul come/dove/quando delle iniziative rivolte al pubblico.

L’operazione, poiché in accordo con un organismo pubblico quale la RAI, dovrebbe risultare non particolarmente gravosa dal punto di vista economico.

Produzione di uno o più video dove siano spiegati i temi della strategia marina, da mettere in onda sul sito del MATTM, linkati al sito ISPRA e ISPRATV.

I video, prodotti su DVD, saranno inseriti in custodie con grafica ad hoc, nella quale sarà inserita, di volta in volta, la brochure dedicata all’argomento del video.

Attivazione di canali su social media, Facebook-Twitter-Pinterest-Google+, per l’informazione al pubblico a vari livelli.

Stampa pubblicazioni (assimilabili alle Linee Editoriali ISPRA), che riportino report, linee guida, cataloghi, pubblicazioni di pregio, gadget, dedicati alla Strategia Marina.

Obiettivo X0SM0111 - Strategia Marina – Relazioni Internazionali

Le attività saranno completate al 31/12/2014, fatte salve eventuali proroghe o modifiche.

Il sostegno in materia di relazioni e profili istituzionali, comunitari e internazionali per l’implementazione del D.lgs n. 190/2010 di recepimento della Direttiva Quadro sulla Strategia Marina verrà finalizzato all’integrazione con altre iniziative internazionali quali la Convenzione di Barcellona, l’Organizzazione Marittima Internazionale, i programmi di osservazione globale della Terra COPERNICUS (già GMES), il Gruppo intergovernativo per l’Osservazione della Terra (GEO), le altre Direttive comunitarie ed i progetti con finanziamenti comunitari ed internazionali sulle tematiche rilevanti per la MSFD. E’ inoltre attualmente allo studio l’eventuale organizzazione e svolgimento di attività di formazione e di approfondimenti tematici ad hoc sui profili menzionati.

Obiettivo X0SM0201 – Strategia Marina - Oceanografia e Climatologia

L'attività principale per il 2014 è quella di assicurare l'aggiornamento dei Physical Features riguardante i seguenti topics: Topography and Bathymetry, Sea Surface Temperature, Sea Bottom Temperature, Salinity, Current Velocity, Wave Exposure, Upwelling, Mixing, Residence Time e Turbidity e la Marine Acidification. e la prosecuzione delle attività inerente l'attività di aggiornamento, modifica, integrazione del Report MSFD relativo alla valutazione iniziale (art. 8), GES (art. 9) e target (art.10) trasmesso alla CE il 30 aprile 2013 a seguito degli esiti della valutazione ex art. 12 della CE.

Inoltre è previsto che sia predisposto il programma di monitoraggio inerente l'acidificazione delle acque marine di cui all'art. 11 del D.Lgs n. 190/2010.

Obiettivo X0SM0202- Strategia Marina - Reporting alla CE

Le attività previste per l'anno 2014 sono organizzate secondo i seguenti elementi:

- implementazione del sistema di reporting per i Programmi di monitoraggio ai sensi dell'Art. 11 della MSFD;
- aggiornamento del Report MSFD relativo alla valutazione iniziale, alla definizione del Buono Stato Ambientale e alla determinazione dei traguardi ambientali (art. 8, 9 e 10 della MSFD), in funzione della valutazione effettuata dalla Commissione Europea ai sensi dell'art. 12 sulla versione del Report MSFD art. 8, 9 e 10 trasmesso il 30 aprile 2013.

In accordo con quanto previsto dalla MSFD, entro il 15 luglio 2014, gli stati membri predispongono e adottano i programmi di monitoraggio ed entro il 15 ottobre 2014 trasmettono il relativo Report alla Commissione Europea secondo gli standard comunitari definiti dal WG DIKE e approvati dai Marine Directors nel contesto della CIS – Common Implementation Strategy della MSFD. Tali standard informativi, resi sotto forma di Reporting Sheets e Schemi in formato XML, costituiranno la base per l'implementazione del modulo di reporting dei Programmi di monitoraggio ai sensi dell'Art. 11 all'interno del Nodo nazionale WISE-Marine del SINTAI.

Inoltre, l'art. 19(3) della MSFD prescrive che gli Stati Membri mettano a disposizione della Commissione Europea e dell'Agenzia Europea dell'Ambiente, gli strati informativi e documentali a supporto del report sui programmi di monitoraggio di cui all'art. 11 secondo le modalità definite dai "fact sheets".

Obiettivo X0SM0203 Strategia Marina – Coordinamento

L'attività principale per il 2014 è quella di organizzare la piattaforma operativa composta dai diversi soggetti per lo svolgimento di tutte le attività necessarie all'espletamento della successiva fase di attuazione MSFD che comprende il supporto tecnico-scientifico alla predisposizione ed attivazione dei programmi di monitoraggio dello stato ambientale delle acque marine di cui all'art. 11 del D.Lgs n. 190/2010 nonché la prosecuzione delle attività d'implementazione degli articoli 8,9,10, sulla base delle richieste formulate dalla CE nell'ambito dei GdL. GES,ESA,DIKE. e l'aggiornamento, modifica, integrazione del Report MSFD relativo alla valutazione iniziale (art. 8), GES (art. 9) e target (art.10) trasmesso alla CE il 30 aprile 2013 a seguito degli esiti della valutazione ex art. 12 della CE.

Le attività di coordinamento assicureranno la partecipazione costante e continuativa ai gruppi di lavoro istituiti presso la Commissione europea per l'attuazione della direttiva 2008/56/CE (CIS), secondo le indicazioni e le direttive del MATTM.

Inoltre, sempre secondo le indicazioni e le direttive del MATTM sarà assicurata la cooperazione regionale (art.6) necessaria per un'applicazione coerente e coordinata degli aspetti tecnico-scientifici della Direttiva ed il coordinamento del processo ECAP.

Più specificatamente saranno espletate le seguenti attività:

- messa a punto delle modalità di condivisione delle informazioni;
- coordinamento tra i gruppi di lavoro interni ad ISPRA per l'armonizzazione delle attività specifiche delle diverse aree tematiche;
- predisposizione di stati di avanzamento finalizzati agli incontri in seno al Comitato di Coordinamento (art 9 convenzione MATTM-ISPRA) nonché supporto al MATTM per gli incontri nell'ambito del Comitato tecnico (art 4 comma 2 del D.Lgs 190/2010);
- collegamento conoscitivo tra la strategia comune d'attuazione (CIS) della Direttiva promossa dalla DG Ambiente della CE e la struttura organizzativa predisposta in Istituto;
- coordinamento tecnico-scientifico, interno ad ISPRA, relativamente ai gruppi di lavoro e/o reti di esperti, istituiti o in via d'istituzione, nell'ambito della CIS a livello comunitario e nel processo ECAP a livello regionale;
- partecipazione alle attività specifiche di carattere tecnico-scientifico sviluppate all'interno dei gruppi di lavoro formali ed informali e riunioni/workshop "ad hoc" della CIS;
- partecipazione nei workshops tecnici organizzati da strutture/network europei e mediterranei, elaborando/presentando, laddove utile e/o necessario, documentazione ed informazioni, di carattere nazionale e regionale (regione/sub regione marina), con secondo le indicazioni e le direttive del MATTM;
- sviluppo strumenti appropriati di collaborazione a livello regionale e subregionale con gli Stati Membri che condividono con l'Italia una regione e/o sottoregione marina, per un'adeguata e coerente applicazione delle richieste tecniche della Direttiva.

Obiettivo X0SM0308 – Strategia Marina – Socioeconomico

Nell'ambito di tale progetto sono previste le seguenti attività:

- garantire la messa a punto e il coordinamento delle modalità di indagine e raccolta dati finalizzate all'integrazione delle informazioni inoltrate alla Commissione Europea relative agli aspetti socio-economici dell'utilizzo dell'ambiente marino (usi economici del mare e costi del suo degrado), soprattutto in una logica di supporto alle Regioni depositarie di tali informazioni;
- predisporre una valutazione economica dei valori di uso non di mercato e di non uso, anche in forma di meta-analisi, al fine di giungere all'individuazione di ordini di grandezza approssimativi del valore economico totale (VET) degli ecosistemi marini;
- stimare la perdita di benessere sociale (lost profits e lost benefits) per il sistema economico e la collettività, derivante dallo scenario business as usual, e imputabile alla ridotta disponibilità di beni e servizi dell'ecosistema marino:
 1. descrizione della situazione socio-economica al 2020 (scenario BAU) attraverso simulazioni modellistiche CGE, che siano in grado di rappresentare l'evoluzione attesa delle attività economiche che impattano sullo stato degli ambienti marini, in quanto utilizzatrici dei loro beni e servizi;

2. quantificazione, coerentemente con il punto precedente, degli impatti fisici antropici sullo stato dell'ambiente marino derivanti dall'evoluzione delle attività economiche attese al 2020;
 3. analisi dei feedback dell'eventuale ulteriore degrado dello stato dell'ambiente marino (simulato al 2020) sulle attività economiche stesse;
 4. indicazioni qualitative e quantitative sul valore dei cambiamenti.
- valutare gli impatti a livello economico di ipotesi di policy o eventuali proposte di intervento avanzate per il raggiungimento dei target per il raggiungimento del GES (Good Environmental Status).

Obiettivo X0SM0309 - Strategia Marina – Infrastruttura nazionale per l'informazione

Con particolare riferimento all'Area tematica “Infrastruttura nazionale per la condivisione dei dati territoriali”, della Convenzione con il MATTM e in attuazione del D.Lgs 32/2010, verrà sviluppata, in versione prototipale, la sezione marina dell'infrastruttura nazionale per l'informazione territoriale e del monitoraggio ambientale, attraverso la integrazione, condivisione e interoperabilità di dati ed informazioni gestiti da differenti sistemi di monitoraggio, assicurando al contempo l'integrazione dei dati provenienti dalla ricerca scientifica. Dati ed informazioni eterogenei saranno quindi resi fruibili, sia per il supporto alle analisi e valutazioni, sia per l'informazione al pubblico, attraverso strumenti di *business intelligence*.

Per l'area della Convenzione “Consultazione e informazione del pubblico” verrà ulteriormente sviluppato il Portale strategiamarina.isprambiente.it, concernente l'attuazione della Strategia Marina in Italia, sia a supporto della comunicazione al pubblico, sia per l'accesso ai servizi che forniscono dati ed informazioni sulle tematiche della Strategia Marina.

Obiettivo X0SM1504 - Strategia Marina – Area tematica Biodiversità e habitat – Biodiversità, specie non indigene e rete Trofica

Supporto tecnico-scientifico e di ricerca per attività afferenti alla Convenzione tra MATTM e ISPRA in applicazione della Direttiva Quadro sulla Strategia Marina (Direttiva 2008/56/CE).

A questo obiettivo afferiscono le attività dell'area tematica “biodiversità e habitat”, e più in particolare:

- *Descrittore 1 Biodiversità e Habitat* (Habitat Pelagici e Bentonici, tipi di habitat predominanti sul fondo marino e *Special habitats*);
- *Specie/gruppi funzionali* (Popolazioni ittiche, stato popolazioni di specie ittiche contemplate dalla popolazione comunitaria e/o da accordi internazionali; stato popolazione di specie bentoniche contemplate dalla legislazione comunitaria e/o da accordi internazionali; uccelli marini; rettili marini; mammiferi marini);
- *Descrittore 4 Rete Trofica*.

Ciascuna delle attività sopra elencate prevede la redazione, valutazione e compilazione dei Reporting Sheet.

Obiettivo X0SM1505 - Strategia Marina – Inquinamento “Common Implementation della Marine Strategy Framework Directive: azioni a supporto per il Recepimento del DLgs 190/2010

Nel corso del 2014 verranno proseguite le attività condotta da ISPRA, necessarie a finalizzare l'adempimento a quanto previsto dal D.lgs. 190/2010 relativamente all'attuazione della Direttiva 2008/56/CE all'interno dell'ordinamento italiano.

Nel particolare, in riferimento all'Area Tematica Inquinamento, alla quale afferiscono i Descrittori Eutrofizzazione (D5); Contaminanti (D8) e Rifiuti Marini (D10), nel corso del 2014 verrà dato seguito e risposta ai feedback eventualmente ricevuti dalle C.E., rispetto ai Reporting sheets sulla valutazione iniziale; sui GES e sui Target. Verranno inoltre definite le strategie dei monitoraggi e le metodologie di riferimento per i 3 descrittori indicati).

Obiettivo X0SM1506 - Strategia Marina – Attività produttive Focus 1

Feedback della Comunità Europea su i reporting sheet relativi alla valutazione iniziale dello stato delle principali pressioni e impatti sull'ambiente marino dovuti alle attività umane e all'uso delle risorse (in particolare: contaminazione del biota destinato al consumo umano, perdita fisica, danni fisici, rumore sottomarino, interferenze con i processi idrologici, introduzione di patogeni microbici, introduzione e traslocazione di specie non indigene).

Pianificazione delle attività finalizzate al monitoraggio e raggiungimento del buono stato ecologico e dei target ambientale per il 2020.

Obiettivo X0SM1507 - Strategia Marina – Attività produttive Focus 2

Nel 2014 verranno effettuate le attività di predisposizione dei piani di monitoraggio, le elaborazioni dei dati raccolti e la compilazione dei reporting sheet. Sono previste riunioni e incontri tra i gruppi di lavoro sia in Italia che all'estero, nonché attività nell'ambito di ECAP. Si prevede la partecipazione a convegni nazionali ed internazionali per la presentazione delle attività già svolte ed in corso, acquisto di strumentazione necessaria allo svolgimento di attività di monitoraggio ed elaborazione dei dati.

Obiettivo X0SM1513 - Direttiva Strategia Marina - “Attività produttive Focus 3”

Definizione di Programmi e sottoprogrammi di monitoraggio e partnerati scientifici per l'espletamento delle attività relative all'implementazione dell'art. 11 della Direttiva, con particolare riferimento al Descrittore 2 (D2) “Specie Aliene” e al Descrittore 9 (D9) “Contaminazione del pescato”. Revisione della proposta elaborata dall'ISPRA per l'applicazione dell' art. 8, 9 e 10.

Obiettivo X02SM013 - “Attuazione della Direttiva Strategia Marina. II Convenzione”. Finanziamento MATTM

Le attività previste dalla Convenzione si concluderanno ad aprile 2014. Nel corso del 2014 verranno condotte le azioni di definizione delle metodologie di riferimento per il monitoraggio degli indicatori del Descrittore D10; verranno inoltre predisposti video tutorial e azioni specifiche finalizzate alla formazione degli operatori del monitoraggio. Verranno, da ultimo, condotte attività sperimentali per la verifica dell'impatto indotto dal microlitter negli organismi marini.

Obiettivo X000MITO – MITO “Progetto Multimedia Information for Territorial Objects”

Finanziato nell'ambito del programma PON Ricerca e Competitività del MIUR, il progetto intende sviluppare una piattaforma per condividere dati, informazioni, documenti e, più in generale, conoscenza ma anche i sistemi che li gestiscono.

I principali beneficiari dell'iniziativa sono il settore della pubblica amministrazione, ai diversi livelli di governo e il sistema della ricerca scientifica, ma anche il grande pubblico, al fine di realizzare modalità partecipative (*crowdsourcing e citizen science*) di raccolta e fruizione delle informazioni.

Il progetto intende costruire la piattaforma, basata su strumenti open source, necessaria a gestire i giacimenti informativi nello spazio e nel tempo (4D). Particolare attenzione viene dedicata agli strumenti di acquisizione e trasmissione di dati e informazioni in mobilità.

In particolare, il contributo ISPRA è finalizzato allo sviluppo della piattaforma e la sua specializzazione al dominio ambiente, con particolare riferimento alle tematiche dell'ambiente marino-costiero, e alla conseguente integrazione con altri domini (e.g. beni culturali) attraverso lo sviluppo e integrazione di specifici framework semantici.

Obiettivo X00IASON – IASON “Fostering sustainability and uptake of research results through Networking activities in Black Sea & Mediterranean areas”

Il progetto si concluderà il 31/5/2015, fatte salve eventuali proroghe o modifiche.

Nel corso del 2014 sono previsti:

- il completamento dell'analisi dei risultati della raccolta e catalogazione dei programmi/progetti di ricerca europei nel campo dell'osservazione della terra e sui temi relativi ai cambiamenti climatici, al miglioramento dell'efficienza delle risorse ed alla gestione delle materie prime nelle regioni del Mediterraneo e del Mar Nero (Task 2.2 - Work Package 2);
- il contributo alla identificazione degli stakeholders ed utilizzatori più importanti da inserire in un database di riferimento comune al fine di creare un Network delle regioni del Mediterraneo e del Mar Nero;
- le attività relative allo sviluppo di un piano strategico di disseminazione dei risultati progettuali tramite siti web, newsletter, social media e reti di comunicazione con gli stakeholder quali le Agenzie Regionali di Protezione dell'Ambiente, il Network dei Direttori delle Agenzie Europee di Protezione dell'Ambiente e le Istituzioni Mediterranee (Task 6.1 -Work Package n. 6).

Per il 2015 sono previste la partecipazione al workshop conclusivo, la realizzazione dei reports delle attività di competenza e il contributo al report finale del progetto.

CRA 02– Dipartimento per la Tutela delle Acque Interne e Marine

Le attività del Dipartimento derivano da adempimenti attribuiti ad ISPRA da norme nazionali (D.Lgs 152/2006 parte III, legge 183/89 sulla difesa del suolo, Direttiva PCM 27/2/2004 sul sistema nazionale di allertamento rischio idrogeologico e idraulico) e dalla normativa di recepimento ed attuazione delle Direttive Comunitarie sulle acque.

Tali attività comprendono:

- raccolta e standardizzazione dati e predisposizione dei report d'obbligo comunitario per la tutela delle acque;
- raccolta, validazione, analisi e gestione dei dati idro-pluviometrici da reti regionali di monitoraggio in telemisura;
- rilevamento, elaborazione, archiviazione e divulgazione delle grandezze climatiche, mareografiche e ondometriche rilevate dalle reti nazionali Ondametrica e Mareografica;
- rilevamento, elaborazione, archiviazione e divulgazione delle grandezze rilevate dalla rete meteo-mareografica della laguna di Venezia e dell'Alto Adriatico;
- gestione, aggiornamento sviluppo e utilizzo del Sistema per la previsione, l'analisi e lo studio del ciclo idrologico e degli eventi idro-meteo-marini estremi nel Bacino del Mediterraneo;
- gestione e aggiornamento del Sistema Informativo Geografico Costiero (SIGC) ai fini dell'analisi dello stato delle coste e delle opere di protezione costiera a scala nazionale;
- definizione di standard, linee guida e metodologie per l'analisi, monitoraggio e valutazione dello stato idrologico, morfologico, ed ecologico dei corpi idrici;
- definizione di standard, linee guida e metodologie per l'analisi qualitativa e statistica dei dati idrometeorologici;
- la definizione di standard, linee guida e metodologie finalizzate alla tutela delle acque dall'inquinamento e per il riutilizzo dei reflui depurati;
- partecipazione a progetti internazionali di ricerca nel campo della gestione integrata dell'acqua, e delle coste, anche attraverso l'utilizzo di dati satellitari e modellazione idro-meteorologica e marina (JPI WATER, IWRM-Net, ERA-Net CRUE, MAP-D-PHASE, Danube Flood Risk, FP7 REFORM, EFAS, MyOcean, Cosmo Sky-Med, HyMeX);
- predisposizione di proposte progettuali da sottoporre al finanziamento comunitario in risposta ai periodici bandi;
- collaborazione tecnico-scientifica con l'Agenzia Europea dell'Ambiente, con il Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare, le Autorità di Bacino nazionali e le Agenzie regionali per l'Ambiente in iniziative di politica europea dell'acqua con particolare riguardo alla lotta alla siccità e scarsità idrica e alla prevenzione delle inondazioni, all'adattamento della gestione delle risorse idriche ai cambiamenti climatici;
- partecipazione ai tavoli tecnici comunitari sulla politica europea delle acque e ai gruppi di lavoro della Common Implementation Strategy della Direttiva Quadro sulle Acque e alle attività dell'organizzazione Meteorologica Mondiale;

- collaborazione con il Joint Research Centre della Commissione Europea di Ispra per l'implementazione dei sistemi EFAS e EDO;
- sviluppo di sistemi informativi e di modellistica per la mappatura a scala nazionale delle risorse idriche e per l'analisi del ciclo dell'acqua nelle sue varie fasi e dei fenomeni idro-meteorologici estremi;
- partecipazione alla redazione dell'Annuario dei dati ambientali, del Rapporto sull'ambiente urbano e "Tematiche in primo piano" con dati, elaborati ed indicatori;
- gestione ed aggiornamento delle pagine web del portale ISPRA sul tema acque;
- studi, indagini e ricerche in materia di Idrografia Storica e Portualità Antica.

Il Dipartimento inoltre svolge attività di supporto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per:

- applicazione delle Direttive 2000/60/CE, 2006/118/CE, 2007/60/CE, 2008/56/CE e degli accordi internazionali per la tutela del Mar Mediterraneo (Convenzione di Barcellona, IMO, ecc.);
- la raccolta ed elaborazione dei dati di reporting alla CE per le Direttive 91/271/CE, 91/676/CE, 76/464;
- estrazione ed elaborazione dati da SINTAI finalizzati agli adempimenti connessi con la Strategia Marina;
- svolgimento del ruolo di National Reference Centre per la trasmissione dati SOE-WISE;
- supporto alla Strategia Nazionale per la Biodiversità (SNB);
- attività preistrutturativa anche in qualità di co-coordinatori, alle VAS sui Piani di Gestione di Distretto Idrografico, e alle VIA per le componenti "Ambiente Idrico";
- avvio della terza fase riguardante gli "Interventi ed attività specialistiche relative all'emergenza diossine nel territorio della Regione Campania";
- gestione dell'informazione relativa al Servizio Idrico Integrato su scala nazionale (sviluppo e gestione del sistema SIViRI), a supporto della Commissione Nazionale per la Vigilanza sull'uso della Risorsa Idrica (CoNViRI);
- definizione e delimitazione dei bacini idrografici;
- vigilanza e sorveglianza dell'esercizio di derivazioni idroelettriche.

Attività finanziate da altri enti/società nazionali o altri organismi internazionali

Obiettivo I0120004 – REFORM "REstoring rivers FOR effective catchment Management"

Il progetto FP7 "REFORM - REstoring rivers FOR effective catchment Management", di durata quadriennale (novembre 2011 – ottobre 2014), intende creare un quadro metodologico da utilizzare in occasione del secondo ciclo di pianificazione distrettuale (sensu Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE), fornendo gli strumenti per l'integrazione degli obiettivi delle diverse direttive europee che interessano la gestione e la tutela dei sistemi fluviali (direttive: alluvioni, acque sotterranee, energie rinnovabili, habitat). Il quadro metodologico si avvarrà di strumenti approfonditi ed efficaci

di analisi e valutazione dello stato dei corsi d'acqua, delle piane alluvionali e dei sistemi acquiferi collegati, per migliorare il successo di eventuali misure di recupero idromorfologico.

Il tema del recupero idromorfologico sarà affrontato nel contesto dei processi fisici e biologici alle diverse scale spazio-temporali e dell'integrazione con altri obiettivi di sviluppo (difesa idraulica del territorio, domanda idrica), avvalendosi di analisi costi-benefici e considerando la resilienza ai cambiamenti climatici.

Nel biennio 2014-2015 ISPRA continuerà a essere coinvolta nell'attività di tre work-package, relativi alla definizione di una metodologia condivisa per la valutazione idromorfologica dei corsi d'acqua, sua implementazione attraverso tool informatici e diffusione dei risultati delle attività agli stakeholder nazionali ed europei. Supporterà, inoltre, l'applicazione in ambito italiano, in qualità di *applied partner*, del quadro metodologico definito da REFORM in modo da garantire un effettivo sostegno agli enti territoriali preposti alla pianificazione distrettuale (sensu Direttiva Quadro Acque).

Nell'anno 2014, il personale interno già coinvolto nel progetto continuerà ad avvalersi delle due unità di personale (1 TD + 1 co.co.co) assunti sui fondi di progetto.

Obiettivo I0120005 –IDRAIM

Il progetto IDRAIM prende il nome dal metodo per la valutazione dello stato idromorfologico dei corsi d'acqua, sviluppato da ISPRA in collaborazione con l'Università di Firenze, e inserito quale metodo obbligatorio nazionale con decreto ministeriale 260 del 2010, in recepimento della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE. Il progetto è volto a formare il personale degli enti preposti alla valutazione dello stato dei corpi idrici sul metodo suddetto e prevede l'effettuazione nel biennio 2014-2015 di due corsi di formazione che tratteranno gli sviluppi metodologici successivi e i relativi aggiornamenti. Ambedue i corsi prevedono delle tariffe di iscrizione volte a garantire i costi di gestione dei corsi stessi.

Obiettivo I0120006 – Progetto PAWA

Nel corso del 2013, l'ISPRA, l'AdB Arno ed EMWIS (Euro-Mediterranean Information System on know-how in the Water sector) hanno predisposto e sottoposto alla valutazione del DG Environment (DG ENV) della Commissione Europea la proposta progettuale "PAWA – Pilot Arno Water Accounts" in risposta alla bando di finanziamento di sei azioni pilota per lo sviluppo di attività di prevenzione della desertificazione in Europa tramite una gestione sostenibile delle risorse idriche. La proposta progettuale della durata di 15 mesi (a partire da gennaio 2014) è allo stato attuale (settembre 2013) in fase di valutazione da parte di DG ENV.

Questo progetto pilota sul bacino dell'Arno ha come principale obiettivo l'applicazione del metodo SEEA-W, *System of Environmental-Economic Accounting for Water*, che la Commissione Europea intende adottare per il calcolo dei bilanci idrici a scala di bacino e continentale. L'ISPRA, attraverso il coordinamento del progetto, potrà seguire da vicino l'applicazione al bacino pilota dell'Arno della metodologia SEEA-W per il necessario trasferimento a livello nazionale e per i contributi in sede comunitaria a supporto del MATTM.

Obiettivo IOAG0009 - JPI “Water Challenges for a Changing World”

Il progetto WaTEur di supporto alla Joint Programming Initiative “Water challenges for a changing world” è finanziato dalla Commissione Europea nell’ambito del VII programma quadro per la ricerca.

Il finanziamento comunitario ammonta a due milioni di euro complessivi, di cui € 225.000,00 destinati all’ISPRA per il suo ruolo di coordinatore del workpackage 6, relativo alle attività di comunicazione e disseminazione e per la sua partecipazione a tutti gli altri workpackages.

Le attività del progetto proseguiranno nel 2014 e si concluderanno il 31 dicembre 2015. Il finanziamento comunitario, denominato GRANT, verrà gestito dal coordinatore di WaTEur e della Joint Programming Initiative sull’acqua, il ministero dell’economia e dell’innovazione spagnolo e verrà ripartito tra i partner in tre quote anticipate.

Nel 2014 proseguirà l’attività della Ditta ALPHA-Consult s.r.l. con cui è stato stipulato un contratto triennale per la realizzazione, la gestione e l’aggiornamento della pagina WEB del progetto WaTEur e della Joint Programming Initiative sull’acqua.

Nel dicembre 2015, verrà organizzata a Roma la conferenza finale del progetto.

Verranno inoltre svolte missioni in Italia e all’estero necessarie per riunioni ed incontri tra partner di progetto e rappresentanti della comunità nazionale ed europea da coinvolgere nella rete di comunicazione e disseminazione dei risultati prodotti dalla Joint Programming Initiative “Water challenges for a changing world”. Le attività progettuali verranno svolte dal personale ISPRA e saranno rendicontate in ore di lavoro svolte.

Obiettivo IOC90009 - MyWave

Realizzazione di database specifici per il test dei modelli di propagazione ondosa.

Tali set di dati comprenderanno le serie ondametriche e meteorologiche misurate sulle boe ondametriche dell’ISPRA. Tutte le serie saranno sottoposte a test di qualità L1 ed L2. Verranno preparati set complementari in corrispondenza delle mareggiate più significative con informazioni sugli spettri, dati da satellite Jason-1, Jason-2 e Cryosat ed infine spettri direzionali e monodimensionali.

Su base mensile verranno preparati dei report sulle mareggiate occorse, con la simulazione numerica e le caratteristiche specifiche degli eventi. L’ISPRA parteciperà agli incontri sull’avanzamento del progetto e allo sviluppo del sito internet di MyWave.

Obiettivo IOC90010 - MYOCEAN 2

L’obiettivo principale del progetto promosso dal Marine Core Service del GMES, consiste nello svolgimento di attività di monitoraggio e previsione dello stato dell’oceano. In particolare l’impegno di Ispra nelle attività relative al WP3 "Uptake at National and regional Levels" riguarderà la fornitura dei dati della rete Mareografica Nazionale ai fini della calibrazione/validazione dei risultati numerici relativi ai livelli marini e lo sviluppo e implementazione di modelli idrodinamici ad alta risoluzione per applicazioni di downscaling.

Obiettivo IO90011 - Progetto Milieu

ISPRA ha partecipato alla proposta di un Consorzio, per un Tender di un “Contratto di Servizio” per la CE: “Framework contract for services related to coordination between the different marine regions in implementing the ecosystem approach” 2012/S 84-137074, correlato all’implementazione della Strategia Marina (MSFD), coordinato dall’Istituto “Milieu Ltd” (Milieu Ltd - Law & Policy Consulting).

Finalità del contratto è assistere la Commissione Europea nella preparazione e nel seguire tutte le azioni successive al Reporting degli Stati Membri (art. 12 della MSFD) alla CE. Si tratta di uno strumento di supporto allo svolgimento delle raccomandazioni che verranno fatte dalla CE, a seguito della prima analisi 2012/2013 dei Reporting, agli Stati Membri e anche di assistere le “Convenzioni Marine Internazionali” nella preparazione di inputs per le fasi successive dell’implementazione della Direttiva, inerenti in particolare i programmi di monitoraggio ed i programmi di misure.

Obiettivo IOM20004 – Progetto SiiMac - Sistema informativo Integrato Marino Costiero

Sulla base dell’attuale quadro istituzionale, nel corso del 2014 si continuerà ad assicurare la continuità delle attività di osservazione in tempo reale dei parametri ondametrici, mareografici e meteorologici presso le stazioni della Rete Ondametrica Nazionale (RON) e della Rete Mareografica Nazionale (RMN), l’interscambio dei dati con i partner del progetto e con le Amministrazioni convenzionate, l’emissione del Bollettino Ondametrico Nazionale (BON), nonché, il supporto sistemistico per lo sviluppo e la manutenzione del data service SiiMac e del portale di accesso ai dati in tempo reale ed ai dati storici validati.

Tali attività comprendono:

- rinnovo dei contratti di manutenzione delle reti di monitoraggio RON e RMN;
- supporto sistemistico per la manutenzione/aggiornamento del data service SiiMac;
- manutenzione software per la diffusione dei dati.

Nell’ambito di tale programma-progetto è stato previsto lo sviluppo di nuove attività, in continuità con le attività correnti di ISPRA, per sperimentare l’interscambio dei dati con i partner del progetto e con le Amministrazioni convenzionate (stakeholders).

Per tali attività è stata quindi prevista per gli anni 2015 e 2016 un spesa complessiva di € 245.333,33 su fondi del finanziamento Ministero dell’Istruzione dell’Università e la Ricerca ed un cofinanziamento di € 1.323.744,44 su fondi ISPRA in continuità con le attività correnti (spese di personale, manutenzione reti monitoraggio, missioni, etc.).

Obiettivo X0SEAMAP - EUSEAMAP

L’obiettivo principale del progetto promosso dalla Commissione Europea con il tender MARE/2012/10 è quello di creare una mappa digitale degli habitat marini di fondo, attraverso la raccolta di tutti i dati già esistenti in un database facilmente accessibile, capace di interfacciarsi con diversi sistemi operativi informatici e completamente gratuito. Il progetto prevede di effettuare una valutazione preliminare dei dati oceanografici disponibili (temperatura, salinità e parametri chimici sul fondo) ed uno studio specifico per la realizzazione di modelli idrodinamici ad alta risoluzione.

CRA 03 – Dipartimento Stato dell’Ambiente e Metrologia ambientale

Nell’esercizio 2014 saranno svolte attività relative sia a compiti di natura tematica, con riferimento ai cambiamenti climatici, al monitoraggio e tutela dell’ambiente atmosferico, dei rifiuti e del controllo sugli agenti fisici, sia di natura intertematica, nei casi delle valutazioni ambientali, della gestione della rete Sinanet, del reporting ambientale e dello sviluppo di strumenti di sostenibilità.

Saranno inoltre assicurate, in raccordo con le ARPA/APPA ed in collaborazione con altri soggetti istituzionali coinvolti, iniziative di normalizzazione delle attività di campionamento e di misura in campo ambientale.

Attività finanziate da altri enti / società nazionali o altri organismi internazionali

Obiettivo J0090002 - Progetto “Misure inquinamento acustico ed elettromagnetico”

L’attività viene svolta a seguito di contratti stipulati con soggetti terzi e riguarda l’esecuzione di rilevazioni strumentali o il rilascio di pareri tecnici riguardanti la valutazione delle condizioni di esposizione agli agenti fisici di cittadini o lavoratori.

Obiettivo J0090003 - “Corso di formazione per tecnico competente in acustica ambientale”

L’attività concerne la formazione di tecnici in acustica ambientale funzionale all’ottenimento della qualifica di “Tecnico Competente” da parte della Regione Lazio come da disposizioni normative nazionali e regionali vigenti. Il Corso è a pagamento ed è mirato a professionalità in possesso di requisiti specifici.

Obiettivo J0090005 - “Attività di supporto ad Accredia per attività di certificazione di cui al D.Lgs 262/2002”

Nell’ambito del contratto di servizio con ACCREDIA – Ente Unico di Accreditamento, è previsto il supporto di esperti tematici dell’Istituto agli ispettori dell’Ente Unico con specifico riferimento al decreto riguardante le macchine rumorose destinate a funzionare all’aperto. Durante l’attività di collaborazione sono stimati un numero pari a cinque interventi ispettivi per anno.

Obiettivo J0090007 - Progetto “Corso di formazione in materia di rischi di esposizione ai campi elettromagnetici”

L’attività concerne la realizzazione di percorsi formativi in materia di valutazione dei rischi di esposizione ai campi elettromagnetici sia per quanto riguarda la popolazione che i lavoratori.

Il Corso, a pagamento, interessa professionalità in possesso di adeguata esperienza nel settore.

Obiettivo J0150005 - Progetto Corine Land Cover – Italia (CLC2012-IT)

Nato specificamente per il rilevamento e il monitoraggio della copertura e uso del suolo, il progetto CORINE Land Cover (CLC) è un’iniziativa coordinata dalla Commissione Europea e dall’Agenzia Europea per l’Ambiente (EEA), cofinanziata dagli stati membri. L’ISPRA partecipa al progetto in qualità di Autorità Nazionale, in quanto assicura per l’Italia le funzioni di National Focal Point e National Reference Centre - Land Cover per la rete Europea EIONet (Rete Europea di Informazione e Osservazione Ambientale).

Nell’ambito dello sviluppo dei servizi Pan europei di Land Monitoring, previsti dal programma GMES Initial Operation 2011-2014, ISPRA partecipa al progetto per l’aggiornamento del CORINE

Land Cover al 2012 e per la realizzazione di 5 strati tematici ad alta risoluzione (*Imperviousness, forest, grassland, wetland, small water bodies*).

Obiettivo J0150006 - Progetto Pilot studies on the provision of harmonized land use/land cover statistics (Synergies between LUCAS and the Italian national systems)

Il progetto è stato promosso dall'Eurostat al fine di supportare, integrare e migliorare l'informazione correntemente prodotta dall'indagine triennale LUCAS, sfruttando al meglio il patrimonio informativo già disponibile presso gli stati membri e garantendo il controllo di qualità delle stime prodotte sia attraverso l'utilizzo di fonti amministrative/geografiche che mediante la foto-interpretazione di aree campione e verificare la possibilità d'integrazione tra l'indagine LUCAS e alcune fonti nazionali.

Obiettivo J0190007 - Convenzione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in materia di CEM

Sono previste attività relative all'attuazione del Decreto dirigenziale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. DEC/DSA/2005/1448 del 29/12/05 in materia di CEM, ed attività di coordinamento di ulteriori attività a carico del Sistema agenziale che, però, non hanno ancora definito il rapporto convenzionale diretto con il Ministero dell'Ambiente.

Obiettivo J0290006 - BASE – “Bottom-up Climate Adaptation Strategies towards a Sustainable Europe”

Il progetto si svolgerà attraverso la partecipazione in qualità di partner al progetto europeo FP7 ENV.2012.6.1-3: Strategies, costs and impacts of adaptation to climate change, con acronimo BASE "Bottom-up climate Adaptation Strategies towards a sustainable Europe", con lo scopo di predisporre una valutazione dell'impatto fisico ed economico delle politiche di adattamento ai Cambiamenti Climatici in Europa attraverso un solido approccio alla partecipazione sociale e favorendo la massima integrazione delle politiche, sia in senso verticale che orizzontale. Il progetto é finanziato con fondi europei.

Obiettivo J0290007 - SONORUS “The urban sound Planner”

Nell'ambito del 7° Programma Quadro (FP7-People-2011-ITN) è stato presentato il progetto SONORUS in cui ISPRA è partner. L'argomento del progetto è la valutazione dell'inquinamento acustico in ambito urbano (anche tramite modelli predittivi, monitoraggi e tecniche di soundscaping) e le attività di pianificazione urbana connesse.

L'obiettivo di SONORUS e in particolar modo di ISPRA è di **FORMARE** nuovi ricercatori che abbiano diverse competenze specialistiche per affrontare questo tema dai diversi punti di vista. Il consorzio di università, imprese e pubbliche amministrazioni, che parteciperà a SONORUS offrirà formazione con un approccio sovra-disciplinare ad un ESR (Early State Researcher) per ciascun partner in modo da garantire che questi ricercatori siano meglio preparati per applicare i nuovi concetti integrati nei processi pratici di pianificazione urbana.

Obiettivo J0400005 - Convenzione MIPAAF-ISPRA-Applicazione del modello ISONITRATE nelle Regioni del bacino del Po, della pianura Veneta e del Friuli Venezia Giulia

Nell'ambito della Convenzione MIPAAF-ISPRA, siglata il 18 aprile 2012, sono state avviate attività finalizzate ad affinare il livello conoscitivo circa l'origine del contenuto dei nitrati nelle acque sotterranee e superficiali presenti nell'area d'indagine (regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-

Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia), definendone i contributi derivanti dalle diverse sorgenti. Lo studio risponde a quanto previsto dall'accordo Stato-Regioni siglato il 5 maggio 2012.

L'indagine proseguirà nel 2014 a seguito della proroga che si sta richiedendo al MIPAAF.

Obiettivo J0400006 – Contratto di servizio per l'esecuzione dello studio “Valutazione performance e attività di interconfronto delle metodologie analitiche”

L'ISPRA con il Servizio di Metrologia Ambientale afferente a questo Dipartimento è stato nominato dal MATTM quale Laboratorio Nazionale di Riferimento preposto ad assicurare la qualità e la comparabilità dei dati di monitoraggio della qualità dell'aria prodotti dalle reti di monitoraggio gestite dalle ARPA/APPA.

In tale veste il Servizio partecipa alle attività del network europeo AQUILA dei Laboratori Nazionali di Riferimento per la qualità dell'aria coordinato dal JRC della Commissione Europea ed organizza regolarmente, ai sensi del “D. Lgs. 13 agosto 2010, n.155 di attuazione della Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa”, campagne di interconfronto per le misure della frazione PM₁₀ e PM_{2,5} di particolato atmosferico per il Sistema delle Agenzie Ambientali.

Quindi, considerato il ruolo di ISPRA, la società ENEL Ingegneria e Innovazione S.p.A. ha affidato all'Istituto lo studio “Valutazione performance e attività di interconfronto delle metodologie analitiche”.

Obiettivo J0450005 – “Monitoraggio indicatori di produzione e gestione rifiuti urbani”

In convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione, l'ISPRA garantirà il monitoraggio degli indicatori sui rifiuti relativi al Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, approvato con delibera CIPE 174/2006. L'attività prevede la predisposizione dei dati relativi all'ultima annualità di monitoraggio (2012) e l'effettuazione di una seconda campagna merceologica finalizzata alla caratterizzazione dei rifiuti urbani indifferenziati.

Tale campagna sarà completata nel 2014, anno di conclusione della Convenzione.

Obiettivo J0450008 - Convenzione ISPRA /SEVal/ HTR “Monitoraggio del processo messo a punto dall'università di Roma per il recupero di pile esauste”

L'ISPRA dovrà valutare i risultati delle attività di sperimentazione condotte sul recupero di pile e accumulatori esausti (alcaline, zinco-carbone, Ni-MH, Ni-Cd, Li-Mn, Li-ione e Li-Polimero) presso l'impianto della S.E.Val. s.r.l. in Colico (LC). Le prove sperimentali effettuate su impianto pilota hanno prodotto risultati che, in corso d'opera, hanno determinato la necessità di apportare molteplici e successive modifiche al processo di recupero sia sotto l'aspetto impiantistico che sotto l'aspetto dei rendimenti. La conclusione delle attività prevista è stata posticipata al 30/06/2014.

Obiettivo J0490004 - Convenzione tra il Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale dell'Azienda Sanitaria Locale Roma e ISPRA per l'attivazione del progetto “Metodi per la valutazione integrata dell'impatto ambientale e sanitario dell'inquinamento atmosferico (VIAS)”

Saranno svolte le attività previste dal progetto riguardanti la valutazione a livello locale dell'impatto ambientale delle polveri ultrafini che prevedono una revisione delle conoscenze scientifiche sulle fonti di emissione più significative, sui livelli e sulla distribuzione spaziale delle particelle ultrafini

nelle aree urbane e un caso studio di valutazione dell'esposizione nella città di Roma a supporto della valutazione di impatto sanitario.

Le attività si concluderanno entro dicembre 2014.

Obiettivo X000GMES - *Support to the implementation of the European Earth monitoring programme (GMES) and its initial operations*

Il progetto è finalizzato a garantire il supporto alla Commissione Europea per l'implementazione del programma Copernicus (precedentemente noto come GMES) e, in particolare, le attività di User engagement, di sviluppo di casi di studio per la derivazione di indicatori ambientali utilizzando servizi Copernicus di osservazione della terra.

Obiettivo X000MITO – MITO “Progetto Multimedia Information for Territorial Objects”

Finanziato nell'ambito del programma PON Ricerca e Competitività del MIUR, il progetto intende sviluppare una piattaforma per condividere dati, informazioni, documenti e, più in generale, conoscenza ma anche i sistemi che li gestiscono. I principali beneficiari dell'iniziativa sono il settore della pubblica amministrazione, ai diversi livelli di governo e il sistema della ricerca scientifica, ma anche il grande pubblico, al fine di realizzare modalità partecipative (*crowdsourcing e citizen science*) di raccolta e fruizione delle informazioni. Il progetto intende costruire la piattaforma, basata su strumenti open source, necessaria a gestire i giacimenti informativi nello spazio e nel tempo (4D). Particolare attenzione viene dedicata agli strumenti di acquisizione e trasmissione di dati e informazioni in mobilità.

Obiettivo X00IASON - IASON CE FP7

Nell'ambito del 7° Programma Quadro per la Ricerca (FP7), il progetto IASON (*Fostering sustainability and uptake of research results through Networking activities in Black Sea & Mediterranean areas*) ha l'obiettivo di creare un Network permanente e sostenibile di istituzioni scientifiche e non, stakeholder ed imprese dei paesi appartenenti alla regione del Mediterraneo, del Mar Nero e Balcanica in tre specifiche aree tematiche: clima, con focus sul monitoraggio costiero; efficienza delle risorse, con focus sulla gestione dell'acqua e del suolo; materie prime, con focus sulle attività estrattive. Il progetto IASON pone le sue basi sulle esperienze di cinque progetti finanziati nel Settimo Programma Quadro: OBSERVE, enviroGRIDS, GEONETCab, EGIDA, e BalkanGEONet. Tali progetti, che hanno contribuito allo sviluppo del GEOSS, riguardano il miglioramento delle capacità, delle conoscenze e delle tecnologie di Osservazioni della Terra e di networking nei Paesi europei e in quelli limitrofi.

Obiettivo X0EVPLUS - PROGETTO eENVPlus - eENVironmental service for advanced application within INSPIRE

Realizzato nell'ambito del programma di ricerca comunitario *Competitiveness and Innovation framework Programme* (CIP), il progetto ha come finalità la realizzazione di iniziative pilota per la implementazione della Direttiva INSPIRE, sviluppando nuove soluzioni I&CT in accordo ai principi dei sistemi informativi ambientali distribuiti (SEIS). L'obiettivo del progetto è quello di incoraggiare l'uso dei dati spaziali sia nel settore pubblico che privato e in particolare di rendere le informazioni dei temi relativi agli Annessi I-III della Direttiva INSPIRE più omogenee e armonizzate nei contenuti e nella semantica, rendendo i dataset resi disponibili di facile utilizzo e/o ri-uso da parte degli utenti; particolare attenzione è riposta nella integrazione delle infrastrutture

informative esistenti. La partecipazione al progetto rientra tra le iniziative di realizzazione del nuovo sistema nazionale di valutazione della qualità dell'aria InfoARIA.

Obiettivo X0IMAGIN - Progetto LIFE + "IMAGINE"

Il progetto IMAGINE “Integrated coastal area Management Application implementing GMES, INspire and sEis data policies” è finalizzato alla sperimentazione di infrastrutture di dati territoriali che riescano a integrare servizi Copernicus (GMES) con dati locali. Il progetto prevede lo studio in siti pilota in regione Toscana e regione Liguria.

Obiettivo X0SCIDIP – Progetto “SCIENCE Data Infrastructure for Preservation – Earth Science” (SCIDIP-ES)

Finanziato nell'ambito del programma di ricerca comunitario FP7-Infrastructures-2011-2, la ricerca intende sviluppare metodologie e strumenti per assicurare nel lungo termine l'integrità e la leggibilità di dati e informazioni di interesse territoriale e ambientale. Coordinata dall'ESA, e con la partecipazione dell'Agenzia Europea per l'Ambiente, l'iniziativa mette insieme le esigenze delle comunità di ricercatori nelle materie della scienza della terra e dell'ambiente e degli sviluppatori di soluzioni IT per la gestione dei sistemi informativi.

CRA 04 - Dipartimento per le attività Bibliotecarie

Il CRA04 svolge compiti relativi all'acquisizione, alla gestione e alla diffusione dell'informazione e della documentazione tecnico-scientifica nell'ambito della protezione dell'ambiente e delle scienze della Terra.

Attraverso la Biblioteca, aperta al pubblico, in particolare assicura l'acquisizione, il trattamento catalografico e gestionale, la conservazione, la tutela e la fruizione del patrimonio documentale, bibliografico, cartografico e fotografico; gestisce la politica degli acquisti e degli scambi delle pubblicazioni bibliografiche e cartografiche.

Organizza e cura lo sviluppo e la gestione dei servizi ambientali tramite il portale web dell'Istituto, in particolare assicura lo sviluppo e la gestione dei contenuti e delle tecnologie del portale, nonché la fruibilità da parte delle diverse tipologie di utenti, nel rispetto della normativa di riferimento per i siti web istituzionali. Inoltre garantisce la coerenza dell'immagine dell'Istituto nel web ed opera secondo le normative di riferimento relative alle attività di comunicazione istituzionale (L.69/2009).

Promuove l'educazione e la formazione ambientale. Realizza programmi di formazione in materia ambientale, tra cui corsi di formazione in presenza e a distanza, organizza e coordina i tirocini di orientamento e formazione ambientale e gli stage interni. Promuove programmi, attività e materiali di educazione ambientale orientata alla sostenibilità, anche in collaborazione con il sistema delle Agenzie ambientali regionali e provinciali. Promuove la divulgazione ambientale in riferimento alle informazioni sullo stato dell'ambiente ai piccoli Comuni sul territorio nazionale.

Tutela il patrimonio museale paleontologico, litologico e mineralogico; cura l'inventariazione, l'organizzazione, la conservazione e la divulgazione delle Collezioni geologiche, storico-artistiche e tecniche dell'Istituto. Cura i rapporti scientifici e di collaborazione con i musei istituzionali e con le collezioni private di interesse geologico. Promuove la conoscenza del patrimonio geologico, paleontologico, storico-artistico e tecnico legato alla geologia in Italia anche attraverso il portale web dell'Istituto.

Partecipa ad attività e progetti a livello nazionale ed internazionale per la diffusione delle informazioni scientifiche in campo ambientale. Promuove attività per lo sviluppo della conoscenza e consapevolezza ambientale, anche in cooperazione con enti e organismi scientifici.

Realizza pubblicazioni e prodotti a fini scientifici e divulgativi.

Certificazione ISO 9001:2008: attività richieste per il mantenimento e per l'estensione della certificazione di qualità secondo la Norma ISO 9001:2008.

Annuario dei dati ambientali ISPRA – popolamento della banca dati e elaborazione testi nel Capitolo “Promozione e diffusione della cultura ambientale”.

Attività finanziate da altri enti / società nazionali o altri organismi internazionali.

Obiettivo M00REACH – Descrizione (MSalute Corso e-learning Tutor-REACH)

“Sviluppo di un corso di formazione per i Tutor REACH, erogato on-line, attraverso la piattaforma e-learning dell'Istituto e la realizzazione di un ambiente virtuale di lavoro condiviso denominato stanza di lavoro”.

Il Ministero della salute, in qualità di Autorità Competente REACH ha programmato e realizzato nell'anno 2010 la formazione di n. 53 docenti (Tutor REACH) della scuola di 1° e 2° grado in ambito del progetto denominato "Tutor REACH" ed oggi, la Direzione Generale della Prevenzione del Ministero della Salute, ha ritenuto opportuno sviluppare un percorso di aggiornamento per i Tutor REACH, per ottimizzare l'azione di disseminazione delle informazioni verso docenti e studenti sull'uso consapevole dei prodotti chimici pericolosi, attraverso la predisposizione di un corso on-line e di uno spazio virtuale per il confronto e lo scambio delle informazioni. Considerato che l'ISPRA ha già realizzato iniziative nel campo della formazione in modalità e-learning e nel campo della realizzazione e gestione di spazi di lavoro condivisi, il Ministero della Salute ha ritenuto opportuno avvalersi dell'ISPRA per la sua realizzazione.

CRA 05 – Dipartimento servizi generali e gestione del personale

Nel triennio di riferimento il Dipartimento proseguirà nelle attività istituzionali ad esso demandate che riguardano lo sviluppo delle attività connesse alla gestione del personale, ai servizi generali e all'acquisizione di beni e servizi, armonizzando le procedure, i regolamenti e gli atti con particolare attenzione al problema del personale, alla definizione degli aspetti contrattuali ed alla cura e manutenzione degli immobili in cui trova sede l'ISPRA su tutto il territorio nazionale.

Attività istituzionale

Obiettivo N0D00001 – Gestione del Dipartimento

Nel triennio proseguirà l'azione di monitoraggio sulle voci di spesa nell'ambito del più generale contesto di spending review.

Obiettivo N0G00004 – Trattamento economico del personale

Il blocco degli stipendi è esteso anche all'anno 2014, per cui con lo sblocco dal 01.01.2015 scattano una serie di adeguamenti che, secondo la legislazione vigente, negli anni 2011-2014 non hanno prodotto effetti economici ma solo giuridici.

In particolare, trattasi dei passaggi di fascia dei ricercatori/tecnologi per gli anni 2011-2-3-4 nonché dei passaggi di livello e dei gradoni economici per il personale IV-VIII in corso di determinazione. Per l'anno 2015 e 2016 dovrebbe a regime procedersi all'ulteriore adeguamento di fascia e concorsi per passaggi livello/gradone.

I predetti riconoscimenti determinano consistenti incrementi di spesa sia sul capitolo degli stipendi sia su quello degli oneri riflessi. Quanto all'accantonamento del TFR nell'ambito della polizza INA, per il 2014, oltre all'ordinario accantonamento quantificato in €3.600.000 sarà comunque accantonato un ulteriore importo pari ad € 200,000,00 come stabilito dal Consiglio di Amministrazione. Resta al momento sospeso il piano di rientro approvato nella medesima seduta da parte del Consiglio di Amministrazione.

Obiettivo N0GG0002 – Telelavoro

Salvo diverse indicazioni si prevede il mantenimento a regime del numero percentuale di posti in organico attribuibili in telelavoro per come previsto dal Regolamento interno dell'Istituto.

Obiettivo N0GG0005 - Relazioni sindacali, benefici sociali ed assistenziali

Ai benefici sociali, come è noto, possono essere destinate risorse per un ammontare massimo pari all'1% della spesa complessiva per il personale. Questa percentuale riconosciuta nella sua entità massima fino al 2012 ha avuto già a partire dal 2013 una riduzione (0,93%) in considerazione delle difficoltà economiche dell'Istituto. Si ritiene per il triennio che possa verosimilmente essere confermato un trend di contenimento o comunque di non innalzamento della spesa fermo restando l'intenzione di mantenere i benefici sociali in favore delle fasce di personale economicamente più bisognose.

Obiettivo N0P00001 – Funzionamento Uffici Roma (Brancati 48 e 60, Via Pavese 305 e Magazzino Via Paolo Di Dono)

Oltre a quanto previsto in sede di relazione per l'anno 2014, per gli anni a seguire 2015-2016, si prevede il mantenimento delle condizioni manutentive degli immobili.

Obiettivo NOP00003 – Funzionamento Laboratori Roma (Via di Castel Romano 100/102)

Oltre a quanto previsto in sede di relazione per l'anno 2014, per gli anni a seguire 2015-2016, si prevede il mantenimento delle condizioni manutentive degli immobili.

Obiettivo NOP000V1 – Funzionamento Uffici Veneto (S. Provolo – S. Nicolò – Padova)

Oltre a quanto previsto in sede di relazione per l'anno 2014, per gli anni a seguire 2015-2016, si prevede il mantenimento delle condizioni manutentive degli immobili.

Obiettivo NOP0BOL1 – Funzionamento sede Bologna

Sulla sede di Ozzano dell'Emilia, alla gestione ordinaria del sito sono previsti consistenti interventi di tipo impiantistico e civile tesi all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi, interventi che, per la loro complessità e vastità, oltre che per le ingenti risorse economiche necessarie, interesseranno tutto il triennio 2014 – 2016.

Obiettivo NOP0ICRA – Funzionamento strutture tecnico scientifiche (Chioggia – Livorno – Palermo – Milazzo – Capo D'Orlando)

Ove dovesse concretizzarsi l'iter relativo all'affidamento di una struttura demaniale a Palermo, negli anni 2015 e 2016 è previsto il completamento di tutta la struttura di cui si parla, ivi comprese aree attrezzate per laboratori.

Obiettivo NOR00001 – Formazione

Si prevede di formare il personale nell'ambito delle proprie competenze istituzionali presidiando le eventuali innovazioni tecniche e normative intervenute. Tali interventi formativi saranno effettuati sia direttamente utilizzando strutture e formatori interni sia mediante acquisto all'esterno dei corsi, nell'ambito delle risorse che saranno poste a bilancio nel triennio finanziario 2014 - 2015.

CRA 06 – Dipartimento Difesa della Natura

Per l'anno 2014-2016 il Dipartimento Difesa della Natura è volto a coordinare la realizzazione delle attività finalizzate alla tutela della natura e della biodiversità.

Attività finanziate da altri enti / società nazionali o altri organismi internazionali

Obiettivo L0CACART – Attività connesse all'attuazione del Protocollo di Cartagena sulla biosicurezza, della Direttiva 2001/18/CE e del D.Lgs 8 luglio 2003 n. 224

Il Protocollo di Cartagena è un trattato internazionale che regola il trasporto e il commercio degli organismi geneticamente modificati (OGM). Il protocollo è entrato in vigore il 29 Dicembre 2003 e l'Italia lo ha ratificato a Marzo del 2004 (L. 27/2004). Obiettivo del Protocollo è la realizzazione di una adeguata protezione relativamente al trasferimento, al trattamento e all'uso degli OGM ottenuti con le moderne biotecnologie, con particolare attenzione ai movimenti transfrontalieri, a tutela della biodiversità e dei possibili rischi per la salute umana. Con cadenza biennale viene organizzata, all'interno della Conferenza delle parti della Convenzione sulla biodiversità, una conferenza internazionale che nel 2014 si svolgerà in Corea del Sud. Contestualmente l'Italia assumerà la Presidenza UE del semestre europeo. Al fine di assicurare il supporto alle attività connesse all'espletamento di tale compito il MATTM ha stipulato con ISPRA una Convenzione ad hoc che comprende le seguenti attività:

- partecipazione a Bruxelles al Working Party on International Environment Issue (WPIEI) sulla Biosicurezza in preparazione della settima Conferenza delle Parti che funge di incontro delle Parti (COP/MOP) al Protocollo di Cartagena sulla biosicurezza;
- esame dei documenti che saranno discussi alla COP/MOP;
- partecipazione alla COP/MOP che si terrà nella Repubblica della Corea nell'ottobre 2014;
- supporto alla predisposizione del terzo Rapporto nazionale sull'attuazione del Protocollo di Cartagena, salvo diversa tempistica per l'attività di rendicontazione stabilita dalla COP-MOP.

Inoltre in attuazione degli obblighi posti dalla direttiva 2001/18/CE sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati ISPRA fornirà supporto tramite la:

- partecipazione a Bruxelles alle riunioni delle Autorità Nazionali Competenti ai sensi della direttiva 2001/18/CEE e a quelle del Comitato regolamentare ai sensi dell'art. 30 della medesima direttiva;
- attività di rendicontazione nell'ambito della direttiva 2001/18/CE;
- esame delle richieste di autorizzazione presentate ai sensi della parte C della stessa direttiva.

Obiettivo L0CAFITO – Valutazione del rischio potenziale dei prodotti fitosanitari sulle aree Natura2000

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ha incaricato l'ISPRA di realizzare un progetto scientifico che preveda il coinvolgimento di un gruppo interdisciplinare per la raccolta, catalogazione e analisi di dati disponibili inerenti suolo, habitat e specie presenti nei siti della rete Natura 2000 e prodotti fitosanitari e la loro successiva elaborazione. Lo scopo di tale progetto sarà la valutazione della vulnerabilità ambientale potenziale derivante dall'utilizzo dei prodotti fitosanitari all'interno delle aree Natura 2000.

Il progetto costituisce un sostegno per adempiere a quanto previsto dalla Convenzione sulla Diversità Biologica (di seguito CBD) di Rio de Janeiro del 1992 e a quanto previsto dalla Direttiva 92/43/CEE (di seguito Direttiva Habitat) recepita con D.P.R. n. 357 dell'8 settembre 1997, modificato e integrato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003 (Regolamento recante modifiche e integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche). In particolare, l'art. 6 della CBD stabilisce che ciascun Paese contraente s'impegni a sviluppare strategie, piani o programmi nazionali per la conservazione e l'uso durevole della diversità biologica. La stessa Strategia Nazionale per la Biodiversità prevede l'obiettivo della piena attuazione della rete Natura 2000 e del mantenimento dello stato di conservazione soddisfacente di habitat e specie di interesse comunitario.

Inoltre, con il Decreto Legislativo n. 150 del 14 agosto 2012, di recepimento della Direttiva 2009/128/CEE, e la stesura del relativo Piano d'Azione Nazionale, si rende necessario individuare quanto previsto dalla stessa Direttiva all'art. 16, ovvero misure di riduzione del rischio connesso all'uso dei prodotti fitosanitari in alcune aree specifiche, tra cui le aree della rete Natura 2000.

Sono previste le seguenti attività tecniche:

- organizzazione della struttura operativa;
- raccolta di fonti e dati interni ed esterni a ISPRA;
- analisi e classificazione di dati e informazioni raccolte;
- elaborazione di dati e informazioni al fine di valutare la vulnerabilità ambientale;

Prodotti attesi: Relazione preliminare, intermedia e finale.

Obiettivo LOCALIF2 – LIFE+10INF/IT/272 - FA.RE.NA.IT. “Fare Rete Natura 2000 in Italia”

Il progetto LIFE + FARENAIT vede il CTS come capofila; ISPRA, Coldiretti, Comunità Ambiente e Regione Lombardia come partner beneficiari; Ministero Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero Politiche Agricole e Forestali, Regioni Abruzzo, Calabria e Marche e Provincia di Agrigento come enti cofinanziatori. Nel corso del 2013 sono entrati nuovi partner cofinanziatori Parco Nazionale 5 Terre (Liguria), Parco Nazionale del Pollino (Basilicata e Calabria), Parco Regionale delle Serre (Calabria).

L'obiettivo del Progetto FA.RE.NA.IT è assicurare la divulgazione e conoscenza delle opportunità di Natura 2000 nel comparto agricolo su tutto il territorio nazionale. La campagna di comunicazione e informazione si prefigge di aumentare la conoscenza del valore e dei benefici della Rete Natura 2000 da parte del mondo rurale e dell'agricoltura (amministratori pubblici ed operatori di settore), di facilitare una maggiore collaborazione tra enti competenti per Rete Natura 2000 e per l'agricoltura, a livello nazionale e regionale, di impostare una strategia di comunicazione a livello nazionale in linea con le priorità nazionali proposte dal Ministero dell'Ambiente (Carta di Siracusa sulla Biodiversità, 2009), facilitare l'accesso agli incentivi economici disponibili e migliorarne l'utilizzo, valorizzare e promuovere le forme di fruizione sostenibile di queste aree. Il target di riferimento è costituito dai tecnici ed amministratori degli Enti locali competenti in materia di RN2000 e di politiche agricole, dai titolari delle aziende agricole, dagli allevatori e agricoltori, dai

cittadini, in particolare i giovani studenti e i loro insegnanti che operano in aree all'interno o nei pressi di siti RN2000.

Le Azioni previste per il Progetto FA.RE.NA.IT per il 2014 riguardano in particolare la l'aggiornamento continuo del sito WEB del progetto (azione F1), il completamento delle attività di Comunicazione (azioni C1, C2 e C3) e delle attività di training (azioni D1, D2 e D3) verso le amministrazioni pubbliche, il mondo dell'agricoltura e il mondo della scuola nonché la conclusione del progetto con la realizzazione di un convegno finale di presentazione dei risultati del progetto (azione F5).

Obiettivo L0CAMED1 – Proforbiomed-Promotion Of Residual Forestry Biomass in the Mediterranean Basin

Il progetto Proforbiomed è finanziato dal programma MED, nell'ambito del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Asse 2 (Protezione dell'ambiente e promozione di uno sviluppo territoriale sostenibile) pari al 75% e un cofinanziamento da parte ISPRA del 25%.

Il Project leader è Regione Murcia (Spagna). Al progetto partecipano 16 partner e si estende dal 01/03/2011 al 28/02/2014 (c'è l'intenzione di chiedere una proroga di sei mesi).

Gli obiettivi sono contribuire allo sviluppo e alla promozione dell'uso dei residui della biomassa forestale per la realizzazione d'una filiera energetica sostenibile nelle foreste del Mediterraneo, che mira a costituire un mercato della biomassa per la produzione energetica.

In particolare:

- sviluppo di strategie tecniche ambientali e logistiche per la valorizzazione della produzione e del consumo della biomassa forestale;
- creazione di un modello di gestione forestale sostenibile per la produzione di energia da biomassa nelle foreste Mediterranee;
- sviluppo delle aree rurali attraverso la creazione di imprese forestali dinamiche;
- identificazione e associazione dei principali soggetti interessati e coinvolti all'interno della filiera di produzione della biomassa;
- definizione di politiche appropriate, incluse le misure necessarie e gli strumenti migliori per sviluppare modelli energetici sostenibili.

Attività previste nel corso del 2014. Il Dipartimento Difesa della Natura di ISPRA è chiamato a svolgere azioni riguardanti il monitoraggio degli impatti che l'utilizzo delle biomasse forestali (intese sia come prelievo legnoso sia come raccolta dei residui forestali) e delle piantagioni legno-energia (ad esempio l'utilizzo di taxa invasivi) possono arrecare alle biocenosi naturali.

L'impatto sarà misurato attraverso la composizione della biodiversità floristica e vegetazionale (indici di Ellenberg e di emerobia) e la struttura della comunità dei mammiferi terrestri (indici di funzionalità).

Saranno ultimati le azioni pilota, la redazione dei report richiesti dal progetto per tutte le componenti a cui ISPRA partecipa e le attività di rendicontazione. Saranno svolte azioni comunicazione e di promozione verso gli attori chiave della filiera biomassa legno-energia.

CRA 07 – Dipartimento nucleare, rischio tecnologico e industriale

Nel triennio 2014-2016 continuerà ad essere assicurato lo svolgimento delle funzioni e dei compiti di autorità nazionale di controllo per quanto attiene alla sicurezza nucleare, alla radioprotezione, alle materie nucleari, alla protezione fisica passiva degli impianti e delle materie nucleari, al trasporto delle materie radioattive, attribuiti all'ISPRA dalla legislazione vigente.

Sarà, in particolare, assicurato lo svolgimento:

- delle attività connesse alla definizione dei criteri di localizzazione del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi e delle attività conseguenti, a partire dalla revisione della carta dei siti.
- delle attività istruttorie ai fini delle autorizzazioni al decommissioning delle installazioni nucleari, ai fini del loro completamento e del rilascio dei pareri come da programma temporale, unitamente alle connesse attività di controllo sulle operazioni e sui trasporti.

Sarà altresì assicurato lo svolgimento:

- degli adempimenti derivanti dagli obblighi comunitari e internazionali dell'Italia in tema di sicurezza nucleare e salvaguardie;
- delle attività radiometriche necessarie per l'esercizio delle funzioni di controllo sulle attività nucleari e sulla radioattività ambientale;
- del richiesto supporto alle autorità di protezione civile nel campo della pianificazione e della gestione delle emergenze nucleari e radiologiche.

Saranno svolte le attività tecnico-scientifiche connesse all'individuazione e alla raccolta sistematica di dati ed allo sviluppo di metodologie e criteri tecnici per la prevenzione e la valutazione dei rischi di incidente rilevante industriali, assicurando il supporto alle Autorità preposte all'assolvimento degli obblighi derivanti dall'applicazione delle Direttive dell'Unione Europea in materia.

Sarà fornito il supporto tecnico-scientifico alle autorità preposte alla valutazione, alla prevenzione ed al controllo dei rischi tecnologici connessi in particolare all'uso delle sostanze chimiche e delle fonti di energia e ai cicli produttivi.

Attività finanziate da altri enti/società nazionali o altri organismi internazionali

Obiettivo K0ABMX01 - Cooperazione con l'Autorità di Controllo del Messico nel campo della sicurezza nucleare

Il progetto rappresenta il primo progetto di assistenza UE al Messico nel campo della sicurezza nucleare, e verte quindi su temi di interesse prioritario per il beneficiario. L'ISPRA è leader della Task sul Knowledge Management, e partecipa anche come partner alla Task sulle valutazioni di analisi integrate.

Le attività sono state avviate nel 2012 e avranno termine il 12/10/2014.

Obiettivo K0ABTT01 - Training & tutoring per rafforzare le capacità regolatorie e tecniche del personale delle Autorità di Controllo Nucleare e dei loro TSO nei paesi dell'Europa dell'est, dell'area nord africana, del medio oriente, dell'estremo oriente e dell'America latina

Il progetto realizza attività di *Training & Tutoring* rivolte al personale delle Autorità di Controllo Nucleare e dei loro TSO nei paesi dell'Europa dell'est, dell'area nord africana, del medio oriente,

dell'estremo oriente e dell'America latina, sui temi da loro identificati come prioritari. ISPRA ha svolto docenze in vari training e ha tenuto 2 corsi di tutoring, ciascuna della durata di due mesi, sui temi della gestione di rifiuti radioattivi e della disattivazione. Rimanenti attività saranno svolte in base alle richieste dei beneficiari.

Il progetto avrà termine il 27/12/2014.

Obiettivo K0CNISTE – “Istruttorie tecniche, installazioni nucleari, trasporti, piani emergenza, gestione rifiuti, piani protezione fisica, contatti con enti omologhi altri paesi”

Nell'ambito del progetto proseguono le attività riguardanti le istruttorie inerenti:

- la revisione dei regolamenti di esercizio;
- la formulazione del parere di competenza al Ministero dello sviluppo economico per nuove autorizzazioni al trasporto o per il rinnovo di quelle in scadenza nel triennio 2014-2016;
- il rilascio di atti autorizzativi e di certificazioni degli imballaggi per il trasporto di materie radioattive;
- la formulazione di pareri al Comitato Interministeriale per la Protezione Fisica ai fini dell'approvazione dei piani di protezione fisica delle installazioni;
- la predisposizione di pianificazioni per le emergenze nucleari e radiologiche da parte delle amministrazioni centrali e periferiche.

Obiettivo K0EEPPAA – Convenzione ISPRA/MSE per “Applicazione del Protocollo addizionale AIEA”

Proseguiranno anche nel corso del triennio 2014-2016 le attività di attuazione del protocollo aggiuntivo sulle salvaguardie con la predisposizione delle previste dichiarazioni nazionali, la gestione delle interfacce con i soggetti nazionali coinvolti, lo svolgimento della funzione di rappresentanza dello Stato in sede ispettiva Euratom/IAEA.

Obiettivo K0LABORA – “Campionamenti, misure di laboratorio, controlli radiometrici ed elaborazione di pareri”

Nell'ambito del progetto le prestazioni che saranno erogate ai soggetti che ne faranno richiesta riguarderanno:

- attività di studio, ricerca, elaborazione di progetti e rapporti;
- sopralluoghi e campionamenti;
- misure radiometriche.

Obiettivo K0TCREAC – “Supporto tecnico-scientifico all'Autorità competente per l'attuazione del Regolamento CE N. 1907/2006 REACH”

Saranno svolte le attività assegnate all'ISPRA per l'attuazione della regolamentazione europea in materia di sostanze chimiche. In particolare quelle derivanti dal Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) concernente la registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche e dal regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) concernente la classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio delle sostanze e delle miscele. L'ISPRA è organo tecnico di supporto al Ministero della salute (Autorità Competente) per l'applicazione del Regolamento REACH (Legge 6 aprile 2007, n. 46). Attualmente è in fase di definizione il nuovo programma di attività, che, fermi

restando i compiti stabiliti dal REACH, terrà conto dell'esperienza e delle nuove necessità evidenziate nei primi anni di applicazione dello stesso. Nelle more della definizione del nuovo piano di attività, si fa riferimento ai compiti definiti dal decreto 22 novembre 2007, che assegna le risorse necessarie al loro svolgimento.

Nel triennio le attività riguarderanno in particolare:

- valutazione, per gli aspetti di rischio ambientale e dell'esposizione dell'uomo attraverso l'ambiente, delle sostanze assegnate all'Italia nell'ambito del piano europeo di valutazione;
- supporto tecnico-scientifico all'Autorità Competente e alle altre amministrazioni;
- collaborazione con l'ISS nella valutazione dell'esposizione dell'uomo attraverso l'ambiente;
- definizione dei pareri per le richieste relative alle sostanze prodotte o importate per scopi di ricerca e sviluppo;
- supporto all'Autorità Competente nelle attività di controllo e vigilanza in relazione alle prescrizioni di REACH e CLP;
- compilazione dei fascicoli di cui all'Allegato XV per le sostanze da candidare all'inserimento in Allegato XIV (autorizzazioni) o per le procedure di restrizione e classificazione armonizzata;
- l'esame delle "Draft Decision" elaborate dall'Agenzia europea delle sostanze chimiche (ECHA), riguardanti il controllo di conformità (compliance check) e le proposte di sperimentazione (testing proposal) relativi ai dossier delle domande di registrazione;
- partecipazione al Comitato tecnico di coordinamento presso l'Autorità competente e ai vari sottogruppi tematici costituiti in tale ambito;
- partecipazione ai comitati dell'Agenzia Europea delle Sostanze Chimiche e agli organismi comunitari;
- partecipazione di un esperto dell'Istituto al Risk Assessment Committee dell'ECHA. Il Comitato definisce le posizioni tecnico-scientifiche dell'Agenzia in tema di Valutazione, restrizione, autorizzazione e classificazione armonizzata;
- attività sul tema dei nano materiali, con l'obiettivo di valutare, definire e proporre iniziative per garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente, in relazione a questa particolare tipologia di materiali per i quali la metodologia di valutazione del rischio convenzionalmente usata non da sufficienti garanzie di sicurezza;
- formazione e informazione in relazione agli adempimenti REACH e CLP;
- collaborazione con l'ARPA Emilia Romagna per la realizzazione di attività di formazione sulla sicurezza delle sostanze chimiche e per la realizzazione di un progetto di ricerca basato sull'uso di tecnologie tossicogenomiche per lo sviluppo di metodiche alternative alla sperimentazione sugli animali per determinare le caratteristiche di pericolosità delle sostanze chimiche.

Obiettivo K0TCREA1 – “Valutazione sostanze CoRAP nell'ambito del Regolamento CE n. 1907/2006 REACH”

Nell'ambito del piano comunitario di valutazione delle sostanze (Community Rolling Action Plan - CoRAP), adottato dall'Agenzia europea delle sostanze chimiche (ECHA) ai sensi dell'articolo 44

del regolamento REACH, e finalizzato a una valutazione più approfondita di determinate sostanze prioritarie per i possibili rischi per l'uomo e l'ambiente, l'Istituto collabora con l'Istituto Superiore di Sanità alla valutazione delle sostanze assegnate annualmente all'Italia.

La valutazione comporta un esame approfondito dei dossier di registrazione e dei rapporti sulla valutazione della sicurezza chimica delle sostanze, la redazione di un dossier di valutazione e l'eventuale predisposizione di una bozza di decisione, che sarà poi discussa a livello comunitario, per la richiesta di informazioni supplementari, rispetto a quelle fornite dalle imprese in fase di registrazione della sostanza.

La valutazione viene finanziata dall'ECHA e l'ISPRA fruisce, per le parti di competenza, di un contributo variabile in funzione del numero delle sostanze valutate.

Obiettivo K0TCREA2 – “CALEIDOS LIFE11 ENV/IT/295 Valutazione sostanze chimiche con metodi alternativi”

Il progetto CALEIDOS (*Chemical Assessment according to Legislation Enhancing the In silico Documentation and Safe use*) s'inquadra nell'ambito del bando europeo LIFE+ e risponde alle esigenze del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REAC) di migliorare la sicurezza per l'uomo e l'ambiente nella gestione delle sostanze chimiche, proponendosi anche di ridurre la sperimentazione sugli animali per acquisire informazioni sulle sostanze.

Il progetto, cofinanziato dalla Commissione Europea, ha la durata di 30 mesi a partire dal 1° gennaio 2013 e il ruolo di ISPRA è quello di beneficiario associato.

CRA 08 – Dipartimento Difesa del Suolo

Il Dipartimento Difesa del Suolo, nell'ambito delle competenze e dei fini istituzionali attribuiti all'ISPRA, svolge le attività tecnico-scientifiche concernenti il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo, nonché ogni altro compito a supporto dello Stato per le funzioni di rilievo nazionale previste dalla normativa d'intesa con le altre Strutture dell'Istituto. Come Servizio Geologico d'Italia, cura la raccolta, gestione e pubblicazione dei dati, con particolare riferimento alla cartografia, compresa quella ufficiale dello Stato ai sensi della Legge 68/1960. Il Direttore del Dipartimento presiede il Comitato Geologico ai sensi dei DPCM 1 ottobre 1993 e 23 agosto 1995 nonché il Comitato di Coordinamento Geologico (Stato-Regioni-Province autonome) di cui al DL 12 ottobre 2000, n. 279, convertito in legge il 12 dicembre 2000 n. 365. I Servizi del Dipartimento forniscono supporto tecnico-scientifico all'Istituto e al Sistema delle Agenzie Ambientali, per le competenze specialistiche dei rispettivi Settori, anche attraverso la partecipazione a Comitati e Commissioni nazionali ed internazionali.

Attività finanziate da altri enti / società nazionali o altri organismi internazionali

Obiettivo H0S10016 – Definizione dello stato ambientale del territorio comunale di Portoscuso

L'Istituto svolge i compiti e le attività tecnico-scientifiche di interesse nazionale per la protezione dell'ambiente, per la tutela delle risorse idriche e della difesa del suolo ed in particolare svolge le attività di supporto tecnico-scientifico al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare previste dal DM n.471/99 "Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati" e dal D.L.vo n.152/06 "Norme in materia ambientale" in tema di bonifica dei Siti di Interesse Nazionale. La Convenzione è volta a regolamentare la collaborazione tecnico-scientifica per la definizione dello stato ambientale del territorio comunale di Portoscuso nelle diverse matrici aria, suolo, acque superficiali e sotterranee, sedimenti fluviali e all'implementazione di analisi di rischio.

Obiettivo H0S10021 – Sito interesse nazionale dei fiumi Saline Alento

Il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 18/09/2001 n.468 concernente il "Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati" ha assentito in favore del sito di interesse nazionale (SIN) "Fiumi Saline Alento" risorse finanziarie. La Convenzione tra Regione Abruzzo, ISPRA e ARTA, avente come oggetto l'attuazione di alcuni interventi previsti dall'Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale Fiumi Saline Alento.

Obiettivo H0S20012 – Convenzione ISPRA/UNESCO progetto stabilità SIQ Petra

L'ISPRA, attraverso una convenzione con l'UNESCO (Implementation Partners Agreement) finanziata con Trust Funds del Governo Italiano, coordina le attività di ricerca di un progetto internazionale finalizzato alla individuazione delle problematiche di instabilità geologica nel Siq di Petra ed implementazione di tecniche di monitoraggio ad elevato contenuto tecnologico per il controllo delle deformazioni di versante.

Tra le attività di progetto sono previsti rilievi di campagna per la valutazione della pericolosità geologica, installazione di sistemi di monitoraggio ed analisi di dati satellitari e terrestri, trasferimento delle conoscenze ai partner istituzionali giordani, definizione di linee guida per la conservazione geologica del sito di Petra.

Obiettivo H0S20013 - GeoMOL – “Subsurface Potentials of the North-Alpine Foreland Basin”

L'Istituto, componente di EuroGeoSurveys, è stato invitato a partecipare alla 4° Call INTERREG IV B Alpine Space ed ha aderito, come partner alla proposta di progetto “GeoMOL – Subsurface Potentials of the Alpine Foreland Basins”, coordinato da LfU Bayerisches Landesamt für Umwelt (Germania). L'ISPRA sarà impegnata nelle attività relative all'armonizzazione dei dati di sottosuolo che saranno utilizzati come input per la costruzione del modello geologico 3D dell'area pilota italiana (Pianura Padana); seguirà le attività di definizione del workflow comune a tutti i partner di Progetto per la modellazione e la valutazione dei geopotenziali delle aree pilota; supporterà la stesura del documento con le necessità degli stakeholders; parteciperà alle attività dello Steering Group.

Obiettivo H0S20014 – Programma nazionale di ricerche in Antartide

La ricerca ha la finalità di studiare i processi ed i meccanismi che controllano il trasporto e la distribuzione di micro-costituenti ed alcuni micro-inquinanti chimici emergenti anche in relazione agli effetti indotti da cambiamenti climatici nell'ambiente antartico. Inoltre, verranno approfonditi i meccanismi di formazione delle sostanze umiche (veicoli principali nel trasporto degli inquinanti) e del ruolo che svolgono i livelli più bassi della rete trofica. La ricerca è svolta nell'ambito del progetto 2009/A2.05 “Comportamento e destino di microcomponenti nel Continente Antartico anche in relazione ai cambiamenti climatici”, finanziato con l'Addendum PEA 2009 - Contratto di Ricerca n.1491 Rep. CNR.

Obiettivo H0S20016 – Progetto MINERALS4EV - Sviluppo di un annuario europeo delle risorse minerarie e di una banca dati standardizzata e armonizzata

Nell'ambito delle attività svolte in collaborazione con EuroGeoSurveys, l'Istituto partecipa alla call “NMP.2013.4.1-3: European Intelligence Network on the Supply of Raw Materials” in un consorzio denominato “Minerals4EU” costituito da 27 Servizi Geologici Nazionali. Obiettivo del Progetto Minerals4EU è lo sviluppo di un Annuario Europeo delle Risorse Minerarie, attraverso la realizzazione di una banca dati armonizzata secondo gli standard INSPIRE e di supportare le politiche di settore a livello europeo e internazionale.

Obiettivo H0S20017 – Progetto EMODNET – Geology Portal

L'obiettivo del progetto EMODNET (European Marine Observation and Data Network) – Lot Geology è di assemblare dati frammentari e difficilmente accessibili per la creazione di livelli informativi integrati e omogenei rappresentabili in carte tematiche che esprimano le caratteristiche geologiche dei fondali marini.

Obiettivo H0S50003 – Legge n.464/84

L'ISPRA istruisce i procedimenti amministrativi finalizzati alla contestazione delle violazioni agli obblighi di comunicazione imposti dalla Legge n.464/84 e per istruire i conseguenti procedimenti sanzionatori.

Obiettivo X0EVPLUS – eENVPlus servizi ambientali per applicazioni avanzate in INSPIRE

Il progetto finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del VII Programma Quadro bando CIP (Competitiveness and Innovation framework Programme) ha come obiettivo quello di incoraggiare l'uso dei dati spaziali sia nel settore pubblico che privato e in particolare di rendere le

informazioni dei temi relativi agli Annessi I-III della Direttiva INSPIRE più omogenee e armonizzate nei contenuti e nella semantica, rendendo i dataset disponibili di facile utilizzo e/o riutilizzo da parte degli utenti. Il contributo dell'Istituto è finalizzato a valorizzare a livello nazionale ed europeo le esperienze maturate sia nell'ambito della Direttiva INSPIRE, sia attraverso i progetti europei quali: OneGeology-Europe, NESIS e Briseide.

Obiettivo X0IMAGIN – Progetto + IMAGINE

L'obiettivo del Progetto + IMAGINE (Integrated coastal area Management Application implementing GMES, INspire and sEis data polizie) che prevede la partecipazione di 6 partner internazionali e nazionali, compresa ISPRA, è quello di realizzare, nell'arco del triennio 2013-2016, lo sviluppo di un'infrastruttura di dati territoriali basata su modelli dati INSPIRE che sfrutti dati, servizi e metodologie di analisi e monitoraggio, in ambito SEIS e GMES, sugli impatti ambientali dei fenomeni franosi-alluvionali, dell'urbanizzazione e dei soli sealing lungo l'area costiera toscoligure.

Obiettivo X0SCIDIP – Science Data Infrastructure for Preservation – Earth Science

Il progetto SCIDIP – ES (Science Data Infrastructure for Preservation – Earth Science) è finanziato dalla CE nell'ambito del VII Programma Quadro e coordinata dall'Agenzia Spaziale Europea (ESA/ESRIN).

CRA 09 - Servizio interdipartimentale per l'amministrazione e la pianificazione

Nel corso dell'anno 2014 il Servizio, che cura le attività trasversali di natura principalmente finanziaria a supporto degli organi istituzionali e dell'organizzazione dell'Ente, continuerà a focalizzare l'attenzione nell'ambito delle attività relative alla programmazione delle risorse finanziarie, all'elaborazione dei documenti contabili quali il bilancio di previsione e il rendiconto finanziario, al recupero dei crediti insoluti.

La continua emanazione di norme in materia finanziaria e fiscale sarà oggetto di particolare attenzione visto il forte impatto sull'attività ordinaria del Servizio come quella relativa alla predisposizione delle dichiarazioni fiscali, ai versamenti IVA relativi a acquisto di beni e servizi da soggetti esteri.

Sul fronte del Bilancio, le implementazioni del sistema informatico consentiranno la massima integrazione tra gestione finanziaria, fiscale ed economico-patrimoniale.

Questi risultati costituiscono il punto d'arrivo di un'analisi progressiva, già da tempo intrapresa, che mira alla identificazione e al soddisfacimento di esigenze gestionali sempre più complesse.

Nel corso dell'anno proseguiranno il monitoraggio dei programmi e dei progetti già esistenti e le attività di supporto alla rendicontazione per quelli che terminano.

Questo Servizio garantisce tutti quei nuovi compiti e funzioni che la cospicua produzione normativa ha posto in capo alle strutture amministrative degli enti, quali norme in materia di DURC, attivazione dell'Ispra come sostituto di imposta nei confronti degli enti previdenziali; ed attività relative all'apertura della posizione dell'Ente, nella piattaforma del MEF per la certificazione dei crediti.

L'attenzione posta poi, dalla Pubblica Amministrazione su argomenti quali, la gestione dei pagamenti e dei debiti delle PP.AA., la dematerializzazione documentale porta l'Amministrazione a sviluppare nuove modalità procedurali che interessano ed interesseranno le attività di informatizzazione delle operazioni relative al fondo cassa economale, con il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione del materiale cartaceo.

E' in fase di avanzata realizzazione, la procedura per la dematerializzazione dell'intero ciclo della fatturazione, che passa dal fornitore al protocollo Ispra e successivamente all'Amministrazione, proseguendo a tutte le altre strutture coinvolte nei pagamenti, con la previsione di un'ulteriore consistente riduzione del materiale cartaceo.

Infine, la procedura per la riscossione dei crediti insoluti, è in fase avanzata ed ha prodotto consistenti riscossioni relative ai crediti vantati.

Considerata l'esiguità delle risorse finanziarie destinabili alle esigenze istituzionali provenienti dal contributo ordinario dello Stato, il Servizio vigilerà sullo stato di avanzamento dei lavori previsti dalle convenzioni attive, sollecitando la relativa rendicontazione e la conseguente riscossione, in tempi rapidi delle risorse finanziarie previste.

L'attività del Servizio si esplica in 4 macroaree di competenza:

- Pianificazione e Programmazione;

- Bilancio;
- Gestione Infrannuale delle Risorse;
- Ottimizzazione dei Processi e degli Strumenti Gestionali.

CRA 10 – Servizio interdipartimentale per le certificazioni ambientali

Per il triennio 2014-2016 le attività prevedono il supporto tecnico al Comitato Ecolabel-Ecoaudit, in particolare le attività di istruttoria e sorveglianza necessarie ad assicurare la erogazione dei servizi connessi all'applicazione degli schemi comunitari EMAS ed Ecolabel UE.

Attività istituzionali

Obiettivo F000EC01 – Istruttorie Ecolabel UE

Attività di supporto tecnico al Comitato Ecolabel-Ecoaudit per la concessione del marchio Ecolabel Comunitario. Realizzazione di attività istruttoria e di monitoraggio e sorveglianza per il rispetto dei criteri Ecolabel.

In particolare, in merito all'attività di sorveglianza, si prevede la realizzazione di test di prova su prodotti certificati e verifiche presso le aziende con prodotti e servizi certificati. Partecipazione a gruppi di lavoro a livello italiano ed internazionale presso la Commissione europea per la revisione periodica e sviluppo di nuovi criteri per la concessione del marchio Ecolabel Comunitario.

Obiettivo F000EC02 – Promozione Ecolabel UE

Attività di promozione e diffusione dello schema Ecolabel UE in collaborazione con le Agenzie Regionali e Provinciali per l'Ambiente, attraverso la partecipazione a convegni, seminari, workshop in qualità di relatori, e la partecipazione a fiere ed eventi di interesse per i diversi settori merceologici. La realizzazione di specifiche azioni di promozione dei servizi turistici certificati Ecolabel (ad esempio "Ecolabel in tour") finalizzate a valorizzare le realtà territoriali più virtuose e ad uno scambio di esperienze nelle altre regioni.

CRA 11 - Servizio interdipartimentale per le emergenze ambientali

Per il triennio 2014-2016 si prevede di svolgere le funzioni operative (esame di progetti di bonifica, redazione di pareri tecnici, sopralluoghi, ecc.) affidate all'ISPRA dal Decreto Legislativo 152/06 sui siti contaminati come supporto tecnico al Ministero dell'Ambiente nelle attività di istruttoria inerenti i 57 Siti di Interesse Nazionale. Inoltre verranno elaborati i documenti di supporto tecnico per le attività di caratterizzazione, bonifica e analisi di rischio necessari per espletare la funzione di indirizzo e coordinamento tecnico delle ARPA su tale tematica. Verranno inoltre elaborati Piani della Caratterizzazione, Progetti di Bonifica ed Analisi di Rischio sulla base di numerose Convenzioni sottoscritte con vari Enti Pubblici ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Infine, verranno svolte attività di studio e ricerca sulle tecnologie di bonifica dei siti contaminati, anche con interventi pilota in collaborazione con Aziende specializzate del settore e partecipazioni a congressi, seminari, convegni, su invito, per presentare alcune attività svolte di particolare rilevanza.

Nell'ambito delle richieste di intervento operativo in campo avanzate dai Soggetti Istituzionali preposti, si continuerà ad assicurare lo svolgimento del ruolo di Struttura Operativa del Servizio Nazionale di Protezione Civile nel corso di Emergenze a livello nazionale. Inoltre, verranno effettuati gli interventi sul campo richiesti dal Ministero, dall'Autorità Giudiziaria e da tutte le altre Istituzioni Competenti.

Un impegno particolare verrà profuso per la formalizzazione della collaborazione, nell'ambito delle emergenze a livello nazionale, con il Dipartimento della Protezione Civile. Nell'ambito del Comitato Tecnico Permanente del Consiglio Federale, una delle attività strategiche sarà quella di sviluppare un sistema di collaborazione con le Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente per tutti gli interventi operativi in campo, compresi quelli di emergenza. Infine, si prevede di realizzare un Sistema di Reperibilità dell'Istituto per far fronte a tutte le richieste di interventi operativi per far fronte a situazioni di crisi ambientali.

Per il danno ambientale, si svolgeranno le attività di supporto al Ministero dell'Ambiente nelle richieste di risarcimento afferenti a procedimenti penali, civili, per le transazioni e nell'ambito di richieste di intervento per conclamato o incombente danno ambientale avanzate da soggetti qualificati, sviluppando adeguate metodologie per la valutazione e quantificazione del danno ambientale.

Attività finanziate da altri enti/società nazionali o altri organismi internazionali

Obiettivo C0210001 - CONV. APAT/MATT PER LA “Gestione degli illeciti ambientali”

L'obiettivo è stabilito dalla Convenzione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la gestione degli illeciti ambientali. Con questa Convenzione il Ministero si assicura il supporto tecnico scientifico dell'Istituto nell'ambito di tutti gli interventi, sia operativi sul campo che di elaborazione di relazioni e documenti, determinati da situazioni di danno ambientale conclamato o incombente.

Le attività previste dalla Convenzione comprendono:

- redazione di Relazioni preliminari di valutazione del danno ambientale per consentire al Ministero dell’Ambiente di decidere se costituirsi parte civile in procedimenti penali relativi ad illeciti ambientali;
- redazione di Relazioni definitive di valutazione del danno ambientale per supportare le richieste di risarcimento del danno ambientale in procedimenti penali e civili;
- redazione di pareri sulle transazioni che il Ministero intende sottoscrivere con i Soggetti Obbligati che intendono risarcire il danno ambientale senza attendere un giudizio penale o civile;
- redazione di Relazioni sulle richieste di Intervento Statale per danno ambientale conclamato, in corso o paventato, ai sensi dell’articolo 309 del decreto legislativo 152 del 2006, che accertino se tali richieste siano giustificate o meno;
- acquisizione di fascicoli processuali presso i tribunali, reperimento documentazione presso Enti vari (Province, Comuni, Agenzie Regionali per la Protezione dell’Ambiente, ecc.), raccolta elementi e dati tecnici tramite sopralluoghi, ecc..

Obiettivo C0210002 - CONV. APAT/MATT “Consulenza all’Avvocatura dello Stato in materia di danno ambientale”

L’obiettivo è stabilito dalla Convenzione con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la consulenza all’Avvocatura dello Stato in materia di danno ambientale.

La Convenzione prevede che l’Istituto fornisca supporto all’Avvocatura dello Stato in materia di danno ambientale in tutti i procedimenti giudiziari intentati dal Ministero dell’Ambiente per il risarcimento del danno ambientale; in particolare è richiesto l’intervento di funzionari ISPRA nel ruolo di Consulente Tecnico di Parte nei vari procedimenti. Il supporto tecnico è richiesto anche nella valutazione delle transazioni con i Soggetti Obbligati.

Obiettivo C0210004 - CONV. ISPRA/COMUNE DI NAPOLI

L’obiettivo è stabilito dalla Convenzione stipulata con il Comune di Napoli e consiste nel fornire supporto tecnico, consulenza e assistenza tecnica scientifica nell’ambito dell’Accordo di Programma relativo alla bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Napoli Orientale; al riguardo, l’Istituto esprime un parere obbligatorio sulle Analisi di Rischio su cui si basano i Progetti di Bonifica presentati al Comune di Napoli dai Soggetti Obbligati che aderiscono all’Accordo di Programma, ai fini della loro approvazione.

CRA 12 – Servizio interdipartimentale per gli affari giuridici

Le funzioni assegnate sono relative alla gestione del contenzioso ed alla predisposizione di atti per la composizione stragiudiziale di questioni dalle quali possano derivare possibili controversie, nonché allo svolgimento di attività di supporto giuridico - legale ai Vertici dell'ISPRA ed alle strutture operative.

Si provvederà alla sottoscrizione di tutti gli atti sia di supporto alle Avvocature dello Stato, sia di patrocinio diretto in sede di contenzioso giudiziale e stragiudiziale, nonché alla redazione di consulenze e pareri agli Organi di Vertice dell'Istituto ed alle strutture operative. Sarà inoltre assicurata l'attività di rappresentanza e difesa giudiziale dell'ISPRA, nonché l'adozione delle interpretazioni degli atti giudiziari notificati all'ISPRA ai fini della redazione della relativa disposizione di ottemperanza a firma del Direttore Generale.

Nell'ambito del patrocinio diretto, sarà assicurata la rappresentanza e difesa diretta nelle cause di lavoro instaurate dai dipendenti ISPRA, presso il Tribunale Civile – Sezione Lavoro, limitatamente al primo grado di giudizio e nei giudizi cautelari. Sarà inoltre fornito adeguato supporto all'Avvocatura dello Stato con la predisposizione degli atti difensivi dell'Istituto e della relativa documentazione per tutte le altre vertenze giudiziali nelle quali l'Istituto dovesse risultare "parte".

Sarà inoltre garantita la predisposizione di atti transattivi al fine di prevenire nuovo contenzioso, attraverso la soluzione bonaria di eventuali potenziali controversie.

Infine, sarà assicurato il supporto giuridico - legale ai Vertici dell'Istituto ed alle strutture operative, attraverso specifica attività di consulenza per l'individuazione di soluzioni appropriate per tutte le problematiche di natura giuridico - legale connesse al corretto svolgimento delle attività istituzionali, amministrative e gestionali dell'Istituto, con particolare riferimento a consulenze e pareri su questioni ed affari propri dell'ISPRA, consulenze in materia contrattuale e convenzionale anche attraverso la definizione di atti di indirizzo e la predisposizione di format.

CRA 14 – Servizio interdipartimentale per l’indirizzo, il coordinamento ed il controllo delle attività ispettive

Per il triennio 2014-2016 sarà garantito lo svolgimento dei controlli sugli impianti soggetti alla disciplina nota con l’acronimo AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e definita dall’articolo 29-decies del decreto legislativo 152 del 2006, come modificato dal decreto legislativo 128 del 2010 Attività Istituzionali.

Obiettivo D0000001 – Gestione del Servizio ISP

La gestione ordinaria di tutte le attività afferenti al controllo ambientale e all’attività ispettiva dell’ISPRA determinano l’esigenza di attività di natura organizzativa, con particolare riguardo all’esigenza di qualificazione, specializzazione, formazione e mantenimento delle competenze degli ispettori ambientali, anche promuovendo la partecipazione ad attività di confronto a livello comunitario e internazionale. Particolare attenzione sarà rivolta alla formazione degli ispettori per effetto dell’attribuzione della qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria che è stata recentemente inserita nel contesto normativo di riferimento.

Obiettivo D0020002 – Formazione ispettori

La gestione ordinaria di tutte le attività afferenti al controllo ambientale e all’attività ispettiva dell’ISPRA determinano l’esigenza di attività di natura organizzativa, con particolare riguardo all’esigenza di qualificazione, specializzazione, formazione e mantenimento delle competenze degli ispettori ambientali, anche promuovendo la partecipazione ad attività di confronto a livello comunitario e internazionale. Particolare attenzione sarà rivolta alla formazione degli ispettori per effetto dell’attribuzione della qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria che è stata recentemente inserita nel contesto normativo di riferimento.

Attività finanziate da altri enti/società nazionali o altri organismi internazionali

Obiettivo D0010004 - Ispezioni e controllo

Nel triennio 2014-2016 ISPRA, avvalendosi delle Agenzie Regionali per l’Ambiente competenti per territorio, garantirà e potenzierà l’effettuazione delle attività di sopralluogo e di controllo sugli impianti di competenza statale che già dispongono dell’AIA. Il menzionato articolo 29-decies del decreto legislativo 152 del 2006 definisce il ruolo delle agenzie ambientali nei procedimenti di rilascio dell’autorizzazione integrata ambientale e stabilisce che i controlli di competenza statale sono effettuati dall’ISPRA che può avvalersi delle agenzie regionali e delle province autonome territorialmente competenti. Le attività di controllo sono finanziate anche tramite apposita tariffa a carico dei gestori; gli importi sono corrisposti da ciascun gestore al Ministero dell’Economia e delle Finanze e, tramite riassegnazione al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, vanno a costituire il budget assegnato per parti ad ISPRA, che ha formalizzato apposite convenzioni per il successivo trasferimento delle risorse finanziarie alle agenzie regionali.

Per la vigilanza sugli impianti di competenza statale, il Servizio competente dell’ISPRA si è dotato di un’organizzazione del lavoro e di una pianificazione delle competenze e delle attività, finalizzate al monitoraggio delle prescrizioni a carico dei gestori contenute nelle AIA progressivamente rilasciate. Sulla base della suddetta organizzazione sono state avviate una serie di iniziative di “controllo” che hanno comportato incontri con il gestore e con le ARPA territorialmente interessate nonché numerosi sopralluoghi sugli impianti.

Per il triennio 2014-2016 proseguiranno importanti interventi strutturali finalizzati a:

- promuovere la certificazione di qualità dei processi di controllo ambientale;
- individuare e attuare nuovi strumenti di controllo ambientale e di monitoraggio delle prestazioni al fine di conciliare le risorse disponibili con una richiesta di intervento presumibilmente crescente.

La maggiore criticità, anche per il triennio 2014-2016 sarà certamente la disponibilità di risorse umane sia dell'ISPRA sia dell'intero sistema agenziale.

Obiettivo D000ILVA - Vigilanza ILVA

Per effetto dell'emanazione del decreto DVA/DEC-2012-547 del 26/10/2012, di riesame del primo decreto autorizzativo DVA/DEC-2011-450 del 4/8/2011, è di fatto insorta la necessità di aggiungere alle competenze derivanti all'Istituto dal decreto legislativo 152-06 (TUA), art. 29 decies, gli obblighi derivanti dall'articolo 1, comma 3, del citato decreto di riesame.

L'articolo 1 comma 3, prevede infatti “ ... si prescrive all'ILVA di trasmettere all'Ente di controllo, ogni tre mesi, una relazione contenente un aggiornamento dello stato di attuazione ... l'Ente di controllo provvederà, con la medesima periodicità, a verificare, attraverso appositi sopralluoghi, lo stato reale di attuazione degli interventi ...”.

La legge 3 agosto 2013, n. 89, di conversione del decreto legge 4 giugno 2013, n. 61, recante “Nuove disposizioni urgenti a tutela dell'ambiente, della salute e del lavoro nell'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale” ha modificato le attribuzioni del personale incaricato delle attività di vigilanza tecnico scientifica svolte da ISPRA, limitatamente alle attività di “... *accertamento, contestazione e notificazione delle violazioni* ...” svolte dall'Istituto per le verifiche connesse all'esercizio dello stabilimento ILVA di Taranto, attribuendo la nuova qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria agli ispettori addetti alla suddetta vigilanza.

La medesima legge 3 agosto 2013, n. 89, trasferisce ad ISPRA determinate risorse finanziarie per indennità al personale coinvolto e per lo svolgimento dei compiti assegnati.

L'incremento di competenze e ruoli dell'ISPRA, per la vigilanza dell'ILVA di Taranto, comporta la necessità di attivazione di un nuovo obiettivo, di tipo finanziato, per il triennio 2014-2016, nel quale far confluire gli impegni di risorse disponibili.

CRA 15 – EX ICRAM

Il CRA 15 riassume al proprio interno le attività e le competenze prima in capo a ICRAM, svolge attività che rappresentano principalmente la concretizzazione degli indirizzi e degli obiettivi assegnati dal Ministero vigilante.

Il Dipartimento svolge attività finalizzate al conseguimento degli obiettivi derivanti dal recepimento di normative comunitarie ed internazionali relative al monitoraggio ed alla classificazione dello stato ecologico degli ecosistemi marini costieri e di transizione, quali la Direttiva 2000/60/EC; il DLgs 152/2006; il DM 131/2008; il DM 56/2009; il DM 260/2010; la Convenzione di Barcellona per l'applicazione/recepimento dei suoi Protocolli (in particolare Land Based Sources -LBS - e il Protocollo Offshore); la Convenzione di Londra e il Protocollo sul Dumping. Il Dipartimento è inoltre parte dell'Advisory team in sede I.M.O. per attività inerenti la Convenzione di Londra, mentre in ambito comunitario è parte del team di Esperti per il Task Group 6 Sea floor integrity, nell'ambito della Common Implementation Strategy (C.I.S.) della M.F.S.D.(Direttiva 2008/56/EC).

In tali ambiti, il Dipartimento svolge il proprio supporto tecnico-scientifico ed istituzionale ai fini dell'applicazione nazionale delle politiche per la valutazione della qualità ecologica degli ambienti marino costieri e di transizione, armonizzate nel contesto Mediterraneo.

Negli ambiti appena richiamati, in ambito sovranazionale il Dipartimento rappresenta il National Focal Point del Programma MED POL dell'UNEP-MAP; è Coordinatore del Gruppo di Intercalibrazione Geografica del Mediterraneo (MED-GIG), nell'esercizio di intercalibrazione dei Paesi dell'Eco-regione mediterranea finalizzato alla definizione ed all'intercalibrazione dei sistemi di classificazione dello stato ecologico di tali Paesi; rappresenta l'Italia nel WG SPI (Science and Policy Interface Group) nell'ambito del C.I.S. della WFD.

In ambito nazionale, il Dipartimento è coordinatore della tematica Inquinamento nell'ambito delle attività ISPRA finalizzate all'implementazione nazionale del DLgs 190/2010; è parte del Tavolo Tecnico MATTM-Regioni_ISPRA, coordinando le azioni per l'applicazione nazionale dei sistemi di classificazione; è coordinatore del programma di Validazione dei Metodi Biologici per le acque marino costiere e di transizione, svolto nell'ambito del Consiglio Federale delle Agenzie Ambientali.

Altre attività interdisciplinari di consulenza tecnico-scientifica riguardano gli aspetti relativi alla valutazione degli impatti potenziali a seguito di attività off-shore, quali l'estrazione di idrocarburi da piattaforme e la messa in posa ed esercizio di rigassificatori in mare. Tali attività, che hanno originato la messa a punto di modelli di monitoraggio e la realizzazione di linee guida specifiche approvate dal MATTM, sono condotte anche attraverso progetti di attività multidisciplinare e pluriennali, sotto specificati.

Il Dipartimento si occupa della prevenzione e mitigazione degli impatti antropici sull'ambiente marino e di transizione, degli studi finalizzati al ripristino ambientale di aree marine contaminate nonché della salvaguardia e valorizzazione della fascia costiera.

Fornisce, inoltre, supporto istituzionale di tipo tecnico scientifico prevalentemente applicato a:

- redazione di pareri tecnici nell'ambito delle attività sopra indicate;

- definizione di linee guida e/o protocolli nell'ambito di direttive comunitarie e normative nazionali sulle diverse matrici ambientali, con partecipazione a tavoli tecnici nazionali ed internazionali;
- caratterizzazione in particolari contesti di criticità o emergenza ambientale;
- monitoraggio ambientale.

Tali attività sono raggruppate nelle seguenti macroaree in cui affluiscono incarichi e progetti, anche di provenienza comunitaria, comprensivi di attività di ricerca applicata, consulenza e supporto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ad Amministrazioni centrali e periferiche e ad Enti e imprese pubbliche e private:

- controllo e ripristino di ambienti marini contaminati - SIN;
- dragaggi Aree Portuali;
- laguna di Venezia;
- vulnerabilità e ripristino della fascia costiera;
- infrastrutture e impianti marini.

Il Dipartimento svolge attività e progetti di ricerca e di consulenza istituzionale nel settore della conservazione della natura, fornendo informazioni e supporto tecnico-scientifico basati su una visione ecosistemica e su principi di sostenibilità e precauzione, con particolare riguardo allo studio e alla tutela degli habitat, e della biodiversità.

L'attività del Dipartimento nel settore **Pesca Sostenibile** comprende azioni di supporto tecnico-scientifico ed istituzionale per il raggiungimento di una pesca sostenibile, l'identificazione dei limiti ambientali ed antropici alla conservazione delle risorse marine e della biodiversità, la messa a punto di strategie per la loro rimozione, la loro mitigazione ed il loro monitoraggio per giungere all'elaborazione di tecniche di mitigazione e adattamento.

Il supporto istituzionale nei confronti di MATTM, MIPAF, MIUR, Ministero degli Esteri, Ministero della Salute, Unione Europea, Regioni, FAO, UNESCO, Regioni ed altre Amministrazioni locali ed organismi internazionali è costante su tutte le tematiche di riferimento del Dipartimento e si sviluppa attraverso partecipazione in commissioni, comitati scientifici, gruppi di lavoro, curando banche dati, fornendo pareri, effettuando attività di consulenza e di ricerca scientifica di base e finalizzata.

Particolare attenzione è data alla realizzazione di programmi di ampio respiro, in collaborazione di altri EPR, nell'ambito di progetti strategici come i PON in corso di realizzazione rivolti sia al potenziamento delle strutture che al supporto all'industria.

Va anche riportata l'attività in ambito MFSD prevalentemente per i descrittori delle aree tematiche di propria competenza ovvero "attività produttive" focus 2 e focus 3 per le specie aliene. Particolare sviluppo potranno avere le attività in ambito ECAP. In tale direzione l'ubicazione territoriale delle sedi Siciliana e Veneta potrà giocare un punto di forza nell'ambito delle regioni ECAP di competenza avendo ambiti territoriali con problematiche trasfrontaliere.

Nel corso del 2014 saranno condotti 6 dei progetti di ricerca avviati negli anni precedenti e verranno avviati altri 6 progetti relativi alle tematiche biodiversità, pesca sostenibile, pesca artigianale, valutazione degli impatti naturali e antropici sulle risorse marine e sulla pesca.

I prossimi anni, vedranno l'avvio della prossima Programmazione Comunitaria dove la Sicilia permane Regione della Convergenza con particolari opportunità economiche di sviluppo che ci offriranno l'opportunità di presentare nuovi progetti con particolare attenzione al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (Regione Sicilia). Inoltre, saranno presentati su bandi nazionali e comunitari progetti in partenariato con altri Enti di Ricerca. Le attività previste sono vincolate all'ammissione degli stessi al finanziamento.

Nell'ambito dei Piani di Gestione Locale della Sicilia, relativamente alle misure del FEP, ad avvio dei piani e nel corso del monitoraggio verranno presentati, sulla misura del FEP Azioni Collettive, progetti relativi alle attività dei GAC (costituiti e approvati nell'anno 2013) di cui l'ISPRA è partner. Tali progetti saranno mirati a svolgere azioni nell'ambito della gestione e l'uso sostenibile delle risorse in aree costiere, e garantire l'economia della pesca locale. Nell'ambito dell'Osservatorio della Biodiversità verranno avviati progetti di ricerca mirati ad implementare la banca raccolta dati. Tutte le attività previste nell'ambito dei vari progetti avranno una divulgazione scientifica sotto forma di lavori su riviste internazionali e nazionali con impact factor e presentazioni a congressi.

L'attività del Dipartimento nel settore **Acquacoltura Sostenibile** riguarda le attività derivate da normative europee e dall'adozione delle raccomandazioni comunitarie ed internazionali sullo sviluppo sostenibile delle attività a diretta fruizione del mare, della tutela degli ecosistemi e della biodiversità marina (Dir 2008/56/EC Strategia Marina; Dir EU 2000/60; Reg. 708/2007; Reg 535/2008; Reg 506/2008; Reg 834/2007, Reg. CE 834/2007; Reg CE 88/2006; COM 584/2009; COM 511 (2002);COM 162 (2009); COM 13/2006); CCRF FAO (1995) e Direttiva habitat, Convenzione di Barcellona, Convenzione di Berna. Nell'anno 2014 proseguono alcune delle attività di ricerca e di supporto istituzionale già in corso nel 2013 del Dipartimento Uso Sostenibile delle Risorse – nell'ambito delle 3 linee tematiche, ovvero:

- interazioni acquacoltura e ambiente;
- genetica applicata all'uso sostenibile delle risorse;
- qualità delle produzioni e salute.

Per quanto riguarda le attività internazionali il dipartimento partecipa al progetto comunitario FP7 (P0044020, AQUATRACE) sugli impatti genetici dell'acquacoltura e ad una azione ERANET per la definizione di priorità di ricerca in Pesca, Acquacoltura per Horizon 2020 (P0044021, COFASP). Due nuovi progetti sono stati predisposti e partecipano nel 2014 a bandi europei.

Il Dipartimento è stato confermato focal point nazionale per la FAO nel Consiglio Generale della Pesca in Mediterraneo (GFCM) e collabora in modo privilegiato con il Committee in Aquaculture (CAQ) e la neo Piattaforma Mediterranea in Acquacoltura. E' in corso di formalizzazione una attività di supporto tecnico scientifico del Dipartimento con il Segretariato del GFCM.

Prosegue l'attività a supporto del MIPAF per la realizzazione della rete nazionale in acquacoltura (ITAQUA) e della Segreteria Tecnica per le introduzioni di specie aliene in acquacoltura (Reg. CE 708/2007). Partecipa al Gruppo di lavoro istituito per l'implementazione del Piano Nazionale Strategico per l'Acquacoltura del MIPAF (COM 2013/229).

Proseguono le attività di ricerca e piani di bio monitoraggio marino (P0044019, MONTALTO DI CASTRO) e le attività di collaborazione con le associazioni di settore e gli impianti di maricoltura

nazionali, per le quali saranno svolte valutazioni d'impatto ambientale e di sostenibilità. Nel 2014 i cinque laboratori che afferiscono al Dipartimento, recentemente ristrutturati, saranno implementati per supportare le attività di ricerca del Dipartimento e di altre unità di ricerca ISPRA.

Attività finanziate da altri enti/società nazionali o altri organismi internazionali

Obiettivo P0010431 (Finanziamento ENI S.P.A.) “Monitoraggio piattaforme per scarico e re-iniezione acque di strato”

Il Contratto prevede attività fino a luglio 2015. Nel particolare, le attività saranno finalizzate alla esecuzione del monitoraggio di acque, sedimenti e biota per la verifica dell'eventuale impatto sull'ecosistema marino dello scarico e/o re-iniezione delle acque di produzione dalle piattaforme off-shore; alla elaborazione dei dati acquisiti durante le attività di monitoraggio e alla redazione di Relazioni Tecniche per ogni piattaforma monitorata.

Obiettivo P0010436 “Monitoraggio degli effetti potenziali conseguenti ad attività off-shore in mare (piattaforme ed impianti di rigassificazione)”

Nel triennio 2014-2016 saranno eseguite, con la supervisione di ARPA Veneto, le attività di monitoraggio ambientale per la valutazione degli effetti prodotti dall'esercizio del rigassificatore GNL a mare di Porto Viro (Rovigo), nell'ambito del Contratto con il Committente Adriatic LNG del 12.09.2010. Il piano di monitoraggio ambientale è stato prescritto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con l'emanazione dei Decreti di autorizzazione alla realizzazione del progetto DEC/VIA n. 4407 del 1999 e DEC/DSA/2004/0866 dell'8.10.2004.

Il progetto prevede l'esecuzione di indagini geofisiche, studio delle caratteristiche chimico-fisiche dei sedimenti, analisi ecotossicologiche (saggi biologici, biomarker e bioaccumulo), studio delle comunità bentoniche e di specie di interesse per la pesca, monitoraggio delle teggine, indagini di bioacustica e rilievi mediante ROV. E' prevista inoltre l'acquisizione ed elaborazione di immagini satellitari e aggiornamento di un database ed un GIS per la gestione dei dati acquisiti.

Obiettivo P0011001 - (Finanziamento ENI S.P.A.) “Caratterizzazione ecotossicologica del glicol dietilenico attraverso test di tossicità a lungo termine con molluschi, crostacei e pesci e studio dei meccanismi di co-solvenza mediati dal glicol dietilenico nelle acque di produzione”

Il Contratto ISPRA-ENI prevede attività fino a Luglio 2014. Nel 2014 consisteranno nell'elaborazione e valutazione dei dati di tossicità a lungo termine del glicol dietilenico.

Si procederà alla gestione delle attività convenzionali con Soggetto esterno in ordine alla valutazione dei meccanismi di co-solvenza mediati dal glicol dietilenico nelle acque di produzione. Verranno elaborati e valutati dati di co-solvenza del glicol dietilenico.

Si procederà all'eventuale attivazione e gestione delle attività convenzionali con Soggetti esterni al fine di introdurre test di tossicità acuta e/o di genotossicità a supporto della valutazione dei dati di tossicità a lungo termine del glicol dietilenico e di cosolvenza.

E' prevista, infine, la stesura della relazione finale prevista dal Contratto ISPRA-ENI S.p.A. n. 2500006027.

Obiettivo P0011002 - “Esecuzione del piano di monitoraggio ambientale della piattaforma Emilio e della condotta di collegamento alla piattaforma Eleonora”

Il progetto prevede per il 2014 e 2015, l’esecuzione del piano di monitoraggio ambientale della piattaforma Emilio e della condotta di collegamento alla piattaforma Eleonora in ottemperanza a quanto prescritto dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con DEC/VIA/5222 del 31.07.2000 e con la determinazione DVA 2012 0022811 del 24/09/2012. Le attività verranno svolte nell’ambito del Contratto di Servizio di Monitoraggio con ENI N. 2500006263 del 29.08.2011 e in relazione alla successiva lettera di affidamento ENI SAI Prot. N. 446 del 20.05.2013. Il progetto di monitoraggio prevede un’indagine multidisciplinare per la valutazione degli effetti ambientali potenziali prodotti a seguito della messa in opera delle strutture offshore.

Obiettivo P0011003 – SVI.STR.IN“Monitoraggio permanente delle criticità e dei sistemi ambientali dell’Area Marina Protetta di Capo Rizzuto: azione A – Monitoraggio *Posidonia oceanica*”. Finanziamento Provincia di Crotone, Ente gestore dell’Area Marina Protetta

Il progetto prevede attività fino a gennaio 2015. Il progetto prevede la realizzazione di azioni di monitoraggio dei sistemi ambientali dell’AMP Capo Rizzuto, con tecnologie e protocolli sperimentali di elevato interesse scientifico che si pongono in diretta continuità con quanto sino ad ora realizzato. In particolare, L’ISPRA, nell’ambito del progetto medesimo, si occuperà della prosecuzione delle attività di ricerca, monitoraggio e sperimentazione di strumenti scientifici di rilievo e monitoraggio in situ della *Posidonia oceanica*. Si procederà, inoltre, con la verifica sperimentale di software e di sistemi di ripresa video fotografica 3D, al fine di definire un protocollo di monitoraggio standardizzato delle praterie di *Posidonia oceanica*, mediante tecniche video fotografiche, da applicare nell’ambito dei piani di monitoraggio dell’AMP. Infine, verrà condotta una attività di monitoraggio, mediante l’impiego di tecniche video fotografiche, nelle aree critiche dei limiti superiori delle praterie di *Posidonia oceanica*.

Obiettivo P0011004 –EMODNET CHEMISTRY per la “Raccolta, la elaborazione e la fornitura di prodotti di dati su descrittori dei contaminanti chimici (D 8), dell’eutrofizzazione (D 5) e dei contaminanti nel pesce destinato al consumo umano (D 9), ai fini di supportare l’implementazione della Direttiva sulla Strategia Marina, con particolare riferimento alla valutazione iniziale e allo sviluppo del GES” Finanziamento C.E.

Attività 2014-2016: raccolta dei data sets relativi al flusso dati EIONET/SOE per le acque marino-costiere e di transizione per gli anni di monitoraggio 2014-2015, loro conversione ODV e compilazione dei relativi metadati in formato CDI. Completamento delle procedure QA/QC per la validazione dei dati con un eventuale confronto con quanto prodotto nell’ambito della Convenzione di Barcellona (MEDPOL) e supporto agli esperti regionali per la loro implementazione. Supporto al Gruppo di Lavoro comunitario Data, Information and Knowledge Exchange (WG DIKE) in relazione all’utilizzo della piattaforma European Marine Observation and Data Network (EMODNET) Chemistry per l’implementazione di indicatori utili alla definizione del Buono Stato Ambientale in relazione ai descrittori 5, 8 e 9 relativi rispettivamente all’arricchimenti di nutrienti, alla presenza di contaminanti nell’ambiente marino e nella fauna marina destinata al consumo umano in conformità con quanto previsto dalla Decisione della Commissione del 1 settembre 2010 sui criteri e gli standard metodologici relativi al buono stato ecologico delle acque marine. Contributo alla stesura dei report annuali e finali previsti dal contratto del Lotto European Marine Observation and Data Network (EMODNET) Chemistry.

Obiettivo P0011005 – BALMAS “Gestione acque di zavorra delle navi in Adriatico (PR. BALMAS in fase di valutazione, 2° Step)” Finanziamento UE_IPA Adriatic Strategic Project

Il progetto si concluderà nel mese di giugno del 2016 e si svilupperà attraverso Working Packages che prevedono il monitoraggio di 12 porti adriatici per l'individuazione e quantificazione di specie non indigene (NIS), la realizzazione di un Early Warning System per l'Adriatico, l'analisi degli shipping patterns in Adriatico e dei sistemi di gestione delle acque di zavorra, la realizzazione di un Decision Support System. Le informazioni raccolte attraverso queste attività saranno utili alla definizione delle azioni concrete per raggiungere l'obiettivo di una efficace gestione delle acque di zavorra in Adriatico, da concertare tramite una interazione fattiva con i soggetti istituzionali e gli stakeholder.

Obiettivo P0020412 - SAPEI “Monitoraggio ambientale relativo al collegamento HVDC Sardegna-Continento”

L'area tematica *infrastrutture marine* prevede attività di:

- ambientali a seguito di posa di cavi e condotte;
- Desk Top Study e indagini ambientali per parchi eolici off-shore;
- supporto tecnico scientifico al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio per opere costiere soggette a VIA.

Obiettivo P0020448 - MARANI “Monitoraggio degli interventi di ripristino morfologico delle velme e delle barene-canale di Marani”

Le attività previste saranno:

- supporto tecnico scientifico Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Pubbliche Amministrazioni;
- progettazione e studi per la ricostruzione di zone umide di transizione;
- caratterizzazione e monitoraggio per interventi di ripristino, riqualificazione e valutazione della qualità ambientale e sfruttamento di risorse.

Obiettivo P0020905 - DRIMMCAT – “Supporto e assistenza tecnico-scientifica relativamente alle attività di monitoraggio ambientale connesse alla realizzazione della Darsena commerciale del porto di Catania ed all'immersione in mare dei materiali di risulta dal dragaggio dei fondali”

Tale area tematica prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- supporto tecnico scientifico al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Pubbliche Amministrazioni;
- piani di caratterizzazione per dragaggi portuali: progettazione ed esecuzione;
- protocolli, monitoraggio e refluimento in mare;
- opzioni di gestione di sedimento portuale;
- valutazione qualità di sedimenti;
- gestione ed elaborazione dati.

Obiettivo P0020910 – LAGUNA 8 “Applicazione Direttiva 2000/60 CE in Laguna di Venezia”

Le attività previste saranno:

- supporto tecnico scientifico Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Pubbliche Amministrazioni;
- progettazione e studi per la ricostruzione di zone umide di transizione;
- caratterizzazione e monitoraggio per interventi di ripristino, riqualificazione e valutazione della qualità ambientale e sfruttamento di risorse.

Obiettivo P0020924 – VIAREGEST “Supporto per la caratterizzazione e gestione dei sedimenti nel porto di Viareggio”

Tale area tematica prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- supporto tecnico scientifico al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Pubbliche Amministrazioni;
- piani di caratterizzazione per dragaggi portuali: progettazione ed esecuzione;
- protocolli, monitoraggio e refluimento in mare;
- opzioni di gestione di sedimento portuale;
- valutazione qualità di sedimenti;
- gestione ed elaborazione dati.

Obiettivo P0020932 - SIN PIOMBINO - Caratterizzazione dell'area marina interna al SIN Piombino

Le attività previste saranno:

- supporto tecnico al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Pubbliche Amministrazioni;
- progettazione ed esecuzione di Piani di caratterizzazione;
- progetti preliminari di bonifica;
- valutazione della qualità dei sedimenti;
- elaborazione, gestione e rappresentazione dati;
- sperimentazione di tecnologie di trattamento per sedimenti contaminati.

Obiettivo P0020933 - SANDEP “Caratterizzazione fase C1 siti di dragaggio piattaforma continentale laziale”

L’Attività prevede:

- valutazione impatto, dragaggio e refluimento di sabbie relitte ai fini di ripascimento;
- conservazione e ripristino di habitat naturali;
- dinamica sedimentaria costiera;
- analisi e modellazione dati di campo e remoto per la gestione della fascia costiera.

Obiettivo P0022004 - LAGUNA 9 “ Assistenza tecnico-scientifica al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare negli interventi finalizzati alla salvaguardia ambientale e al disinquinamento della Laguna di Venezia ed attività di sperimentazione di trattamenti dei sedimenti nelle aree lagunari”

Le attività previste saranno:

- supporto tecnico scientifico Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Pubbliche Amministrazioni;
- progettazione e studi per la ricostruzione di zone umide di transizione;
- caratterizzazione e monitoraggio per interventi di ripristino, riqualificazione e valutazione della qualità ambientale e sfruttamento di risorse.

Obiettivo P0022012 - SIN SULCIS IGLESIENTE E GUSPINESE - Caratterizzazione dei sedimenti delle aree marino-costiere comprese nel SIN, con esclusione delle aree già caratterizzate

Le attività previste saranno:

- supporto tecnico al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Pubbliche Amministrazioni;
- progettazione ed esecuzione di Piani di caratterizzazione;
- progetti preliminari di bonifica;
- valutazione della qualità dei sedimenti;
- elaborazione, gestione e rappresentazione dati;
- sperimentazione di tecnologie di trattamento per sedimenti contaminati.

Obiettivo P0022019 - POR.GA. “Caratterizzazione dei sedimenti portuali di Gaeta; individuazione e caratterizzazione eventuale area di immersione al largo”

Tale area tematica prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- supporto tecnico scientifico al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Pubbliche Amministrazioni;
- piani di caratterizzazione per dragaggi portuali: progettazione ed esecuzione;
- protocolli, monitoraggio e refluimento in mare;
- opzioni di gestione di sedimento portuale;
- valutazione qualità di sedimenti;
- gestione ed elaborazione dati.

Obiettivo P0022021 - PORTO DI NAPOLI “Monitoraggio dragaggio di una parte dei fondali del Porto di Napoli e refluimento dei sedimenti dragati nella cassa di colmata in località Vigliena - Primo stralcio”

Tale area tematica prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- supporto tecnico scientifico al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Pubbliche Amministrazioni;

- piani di caratterizzazione per dragaggi portuali: progettazione ed esecuzione;
- protocolli, monitoraggio e refluimento in mare;
- opzioni di gestione di sedimento portuale;
- valutazione qualità di sedimenti;
- gestione ed elaborazione dati.

Obiettivo P0022022 - MON.LI. “Monitoraggio vasche Livorno”

Tale area tematica prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- supporto tecnico scientifico al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Pubbliche Amministrazioni;
- piani di caratterizzazione per dragaggi portuali: progettazione ed esecuzione;
- protocolli, monitoraggio e refluimento in mare;
- opzioni di gestione di sedimento portuale;
- valutazione qualità di sedimenti;
- gestione ed elaborazione dati.

Obiettivo P0022024 - POR.FI. “Caratterizzazione dei sedimenti dei fondali che ospiteranno il nuovo porto di Fiumicino; caratterizzazione eventuale area di immersione al largo”

Tale area tematica prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- supporto tecnico scientifico al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Pubbliche Amministrazioni;
- piani di caratterizzazione per dragaggi portuali: progettazione ed esecuzione;
- protocolli, monitoraggio e refluimento in mare;
- opzioni di gestione di sedimento portuale;
- valutazione qualità di sedimenti;
- gestione ed elaborazione dati.

Obiettivo P0022025 - IMPAQ “IMProvement of AQUaculture high quality fish fry production”

Tale area tematica prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- supporto tecnico scientifico al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Pubbliche Amministrazioni;
- piani di caratterizzazione per dragaggi portuali: progettazione ed esecuzione;
- protocolli, monitoraggio e refluimento in mare;
- opzioni di gestione di sedimento portuale;
- valutazione qualità di sedimenti;
- gestione ed elaborazione dati.

Obiettivo P0022028 - MERMAID “Innovative Multi-purpose off-shore platforms: planning, Design and operation”

L'Attività prevede:

- valutazione impatto, dragaggio e refluimento di sabbie relitte ai fini di ripascimento;
- conservazione e ripristino di habitat naturali;
- dinamica sedimentaria costiera;
- analisi e modellazione dati di campo e remoto per la gestione della fascia costiera.

Obiettivo P0022029 - SORGENTE RIZZICONI “Monitoraggio ambientale del cavo marino a 380kv tra Fiumara Gallo e Favazzina”

L'area tematica *infrastrutture marine* prevede attività di:

- ambientali a seguito di posa di cavi e condotte;
- Desk Top Study e indagini ambientali per parchi eolici off-shore;
- supporto tecnico scientifico al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio per opere costiere soggette a VIA.

Obiettivo P0022031 - SAVE “Caratterizzazione ambientale dei depositi sabbiosi sommersi presenti sulla piattaforma alto adriatica potenzialmente sfruttabili come cave di prestito per il ripascimento costiero nella Regione Veneto”

L'Attività prevede:

- valutazione impatto, dragaggio e refluimento di sabbie relitte ai fini di ripascimento;
- conservazione e ripristino di habitat naturali;
- dinamica sedimentaria costiera;
- analisi e modellazione dati di campo e remoto per la gestione della fascia costiera.

Obiettivo P0022032 - BANCHINA MONTECATINI - Supporto tecnico-scientifico per la caratterizzazione dei fondali prospicienti l'esistente banchina Montecatini nel Porto di Brindisi, all'interno del SIN di Brindisi

Tale area tematica prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- supporto tecnico scientifico al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Pubbliche Amministrazioni;
- piani di caratterizzazione per dragaggi portuali: progettazione ed esecuzione;
- protocolli, monitoraggio e refluimento in mare;
- opzioni di gestione di sedimento portuale;
- valutazione qualità di sedimenti;
- gestione ed elaborazione dati.

Obiettivo P0022033 - PORTO DI MILAZZO – predisposizione piano di monitoraggio ambientale delle attività di dragaggio

Tale area tematica prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- supporto tecnico scientifico al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Pubbliche Amministrazioni;
- piani di caratterizzazione per dragaggi portuali: progettazione ed esecuzione;
- protocolli, monitoraggio e refluimento in mare;
- opzioni di gestione di sedimento portuale;
- valutazione qualità di sedimenti;
- gestione ed elaborazione dati.

Obiettivo P0030340 - IWC – “Supporto tecnico per partecipazione del governo italiano ad attività dell’Ufficio *International Whaling Commissioner*”

Supporto tecnico-scientifico al Ministero per le Politiche Alimentari, Agricole e Forestali ed al *Commissioner* italiano per la partecipazione del Governo italiano alle attività della *International Whaling Commission* (IWC) e ad altre Commissioni relative alle interazioni tra specie protette e attività di pesca, con particolare riferimento agli Accordi Internazionali ed ai regolamenti Comunitari.

Obiettivo P0030908 – BYCATCH III – “Valutazione delle catture accidentali di specie protette nel traino pelagico”

Sono previste attività di studio sulle interazioni tra attività antropiche (principalmente pesca e osservazione turistica) e specie protette, con particolare attenzione a quanto previsto dal Regolamento (CE) 812/2004 che stabilisce il monitoraggio delle eventuali catture accidentali di cetacei e tartarughe marine in attrezzi da pesca, diversificati per zone.

Per la realizzazione di tali attività la sede di Chioggia fornisce l’appoggio logistico/operativo per il personale coinvolto.

Obiettivo P0033001 - AMP- Aree Marine Protette

Attività previste a supporto alla Direzione Protezione della Natura del Ministero dell’Ambiente per le AMP italiane, con l’espressione anche del Punto Focale Nazionale per le Aree Specialmente Protette della Convenzione di Barcellona e di un rappresentante nella Commissione di Riserva di ogni AMP nazionale.

Obiettivo P0033002- Specie e Habitat Protetti – Biodiversità marina

Attività previste a supporto alla Direzione Protezione della Natura del Ministero dell’Ambiente in materia di specie ed habitat protetti e, più ingenerale di biodiversità marina, con l’espressione anche del Punto Focale Nazionale per le Aree Specialmente Protette della Convenzione di Barcellona.

Acquisizione di conoscenze scientifiche per l’identificazione di strumenti di salvaguardia di habitat e specie meritevoli di protezione in tre ambiti principali:

- Piani di Azione nazionali per protezione di specie protette,
- studi per valutare lo status di specie ed habitat minacciati o di elevata valenza conservazionistica,
- studi sulla distribuzione di habitat e specie minacciate in Mediterraneo.

Supporto attivo al Ministero dell’Ambiente in materia di applicazione delle Strategia nazionale per la Biodiversità con la definizione di specifici indicatori e con la collaborazione alle attività dell’Osservatorio Nazionale Biodiversità.

Obiettivo P0033005 - MonF - Studio e monitoraggio della possibile presenza di esemplari di foca monaca nell'AMP delle Egadi

Supporto tecnico-scientifico e collaborazione per attività di monitoraggio sulla presenza di esemplari di Foca monaca nell’Area Marina Protetta “Isole Egadi”, mediante la conduzione di attività di studio basate sulla conduzione di attività di monitoraggio in situ delle grotte marine costiere e identificazione di scenari gestionali in caso di situazioni di emergenza.

Obiettivo P0033007 - Uso del ROV (*Remotely Operated Vehicle*) nella definizione applicativa di piani di gestione per il corallo rosso

Studio sperimentale sulla presenza dei popolamenti di corallo rosso nelle acque del Canale di Sicilia mediante impiego di S.S.S., *multibeam* e *ROV*, a supporto dell’università “Parthenope” di Napoli ed in collaborazione con le Università Politecnica delle Marche, l’Università di Pisa e l’Università di Bologna.

Obiettivo P0033009 - MAERL 2 – “Studio sulla presenza nelle acque italiane dei fondi a MAERLE - corallinacee libere, habitat di interesse conservazionistico”

Attività di ricerca per l’implementazione di quanto richiesto dall’articolo 5, comma 6 del Regolamento CE 1967/2006, riguardo all’identificazione e alla mappatura dei fondi a Rodoliti nelle acque italiane. Lo studio è funzionale anche all’implementazione di quanto richiesto dall’articolo 11 della Direttiva 92/43 “Habitat”, ed all’applicazione della Direttiva Quadro sulla Strategia Marina (Direttiva 2008/56/CE), che richiede agli Stati membri la mappatura della distribuzione degli habitat di interesse conservazionistico e la valutazione del grado di pressione delle attività antropiche che su essi incombono.

In estrema sintesi le attività previste nell’ambito di questo secondo modulo di studio prevedono la raccolta delle informazioni disponibili presso il mondo della pesca sulla presenza/distribuzione dei fondi di cui all’oggetto e sulle attività di pesca che su essi sono attualmente e/o storicamente praticate; tutto ciò al fine di predisporre un primo *layer* cartografico e, successivamente, di condurre attività di campo in alcuni siti pilota, al fine di predisporre delle cartografie di distribuzione di tali habitat a supporto della messa in atto di specifiche misure di gestione delle attività di pesca.

Obiettivo P0033011 – IPA-NETCET – “Sviluppo di strategie comuni per la conservazione dei cetacei e delle tartarughe in Adriatico”

L’obiettivo principale del progetto è quello di sviluppare e attuare una strategia comune per la conservazione delle tartarughe marine e cetacei in Adriatico attraverso la cooperazione regionale.

Gli obiettivi specifici sono:

- il rafforzamento della capacità istituzionale per la conservazione delle tartarughe marine e cetacei negli Stati partner;
- il rafforzamento della cooperazione in tutto l’Adriatico attraverso una rete di tutte le istituzioni coinvolte nella conservazione di tartarughe marine e dei cetacei;

- delineare attività di sorveglianza coordinate ed a lungo termine, al fine di migliorare la conoscenza sui cetacei e tartarughe marine in Adriatico, in relazione alle principali minacce poste dalle attività umane;
- il rafforzamento della capacità tecnica per il trattamento di recupero e riabilitazione delle tartarughe marine ferite o malate in Adriatico;
- la mitigazione dell'impatto negativo della pesca e delle attività nautiche sulle tartarughe marine e sui cetacei in Adriatico;
- lo sviluppo di una strategia comune in tutta la regione e di elaborare ed aggiornare i piani d'azione nazionali.

Per la realizzazione di tali attività la sede di Chioggia fornisce l'appoggio logistico/operativo per il personale coinvolto.

Obiettivo P0033012 – Studio sperimentale dei popolamenti di corallo rosso nei mari della Sardegna nord occidentale mediante l'impiego di ecoscandaglio multibeam e Rov e successiva elaborazione cartografica

Questo studio prevede la collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente dell'Università degli studi di Cagliari, al fine di ottenere l'interesse comune di aumentare le conoscenze sulla biodiversità marina degli ambienti mesofotici e di incrementare le conoscenze sullo stato dei popolamenti di corallo rosso, al fine di una corretta gestione di questa risorsa.

Obiettivo P0033014 – ETC/BD 2 “European Topic Centre On Nature Protection And Biodiversity - European Environment Agency”

Attività di ricerca e supporto scientifico al Centro Tematico Europeo per la Biodiversità, afferente all'Agenzia Europea dell'Ambiente, per quanto attiene le conoscenze sulla biodiversità marina relativa a tutti i mari d'Europa.

Obiettivo P0033015 – ETC/ICM, the European Topic Centre on Inland, Coastal and Marine Waters

Le attività riguarderanno la componente marina, in particolare per il Mar Mediterraneo ed il Mar Nero, per le aree marine protette e per l'attuazione della Direttiva per la Strategia Marina.

Obiettivo P0044010 – GAP-2 GAP BETWEEN SCIENTIST AND STAKEHOLDERS PH.2

Sulla base dei positivi risultati ottenuti con GAP1 il 1 aprile 2010 è partito un progetto quadriennale per la prosecuzione della seconda fase della ricerca (Denominato *Bridging the gap between scientists and stakeholders – phase 2*), che ha come scopo l'effettiva implementazione delle idee progettuali definite congiuntamente da ricercatori e pescatori. La sede di Chioggia cura quindi il caso studio relativo all'alto Adriatico e coordina i 13 casi studio europei.

Obiettivo P0044019 - “Montalto di Castro - Piano di biomonitoraggio marino, quadriennio 2012-2015”

Si procederà alla realizzazione delle attività previste nel Contratto di Servizio di Monitoraggio ENEL, con l'esecuzione di piani di biomonitoraggio della Centrale Enel per la valutazione degli effetti dei reflui sull'ecosistema marino.

Obiettivo P0044020 AQUATRACE – “Sviluppo di metodi per tracciare e valutare l’impatto genetico del pesce di allevamento”

Nel 2014 proseguono le attività finalizzate a sviluppare strumenti genetici d’avanguardia e affidabili per valutare il fenomeno delle fughe e tenere traccia dell’impatto genetico sulle popolazioni selvatiche di tre importanti specie commerciali: spigola (*Dicentrarchus labrax*), orata (*Sparus aurata*) e rombo (*Scophthalmus maximus*). Per raggiungere questo obiettivo sono previste le seguenti attività:

- accedere a campioni provenienti da archivi tissutali e di DNA risalenti a 15-20 anni fa (provenienti da altri progetti e relativi sia a popolazioni selvatiche che allevate);
- collezionare de novo campioni contemporanei di popolazioni selvatiche di cui sia nota l’origine geografica e da campioni contemporanei provenienti da alcune popolazione allevate (divisi a seconda del grado di domesticazione).

Obiettivo P0044021 - COFASP “Strengthening cooperation in European research on sustainable exploitation of marine resources in the seafood chains- ERANET”

L’azione Coordinata COFASP raccoglie le iniziative di cooperazione degli istituti e delle agenzie che supportano la ricerca sull’uso sostenibile delle risorse marine in Europa. Partecipano 13 paesi membri, rappresentati da 26 Istituti di ricerca, per l’Italia il CNR e l’ISPRA. Nel 2014 sono previste le attività di elaborazione dati raccolti e la presentazione di un Agenda della Ricerca, coordinata a livello nazionale e regionale, per lo sviluppo di azioni direttamente collegate alla pesca, all’acquacoltura e alle produzioni ittiche e alla conservazione dell’ambiente e delle risorse rinnovabili.

Obiettivo P0044026 - BARCODING di specie bentoniche marine indicatrici di impatto (biennio 2014-2015)

Lo strumento del Barcoding risulta strategico per lo studio della biodiversità con ricadute in diversi ambiti di ricerca, monitoraggio e Istituzionali, funzionale dunque a molte attività in ISPRA con particolare riferimento all’ambiente mare.

Le attività previste nell’ambito dell’obiettivo P0044026 sono finalizzate alla messa a regime del protocollo di Barcoding (tassonomia molecolare) attraverso l’uso di procedure di laboratorio e trattamento dei dati standard condivisi a livello internazionale per favorire l’identificazione su base molecolare di specie criptiche o stadi di sviluppo difficilmente identificabili su base morfologica. Le specie oggetto di valutazione sono considerati bioindicatori di impatto ambientale la cui identificazione tassonomica si rende necessaria nell’ambito di molte attività di monitoraggio. Il finanziamento richiesto potrà consentire la prosecuzione delle analisi già avviate sulla specie *Capitella capitata*, la quale, sulla base di alcuni dati preliminari per l’area Mediterranea risulta un complesso di specie con significative differenze genetiche tra ambiente lagunare e marino. Altre specie di significativo interesse nell’ambito dei monitoraggi ambientali saranno prese in considerazione.

Le principali attività previste nell’ambito del biennio 2014-2015 prevedono campionamenti per integrare la banca di campioni già disponibile, la messa a punto delle procedure di laboratorio e del trattamento dei dati (sequenze nucleotidiche) nonché la pubblicazione delle sequenze Barcoding secondo il protocollo condiviso a livello internazionale dal Consorzio CBOL (Consortium for The Barcode of Life).

Obiettivo P0044509 - COGEPAMILAZZO “Supporto e monitoraggio del piano di gestione locale dell’area compresa tra Capo Milazzo e Capo Calavà”

Attività di monitoraggio delle misure adottate nell’ambito del Piano di Gestione locale Capo Calavà- Capo Milazzo attraverso attività di censimento e controllo, applicazione e verifica delle misure tecniche ed eventuale riformulazione delle misure tecniche. Il progetto verrà completato nell’anno 2015 salvo proroghe.

Obiettivo P0044510 –COGEPA EOLIE “Supporto e monitoraggio del piano di gestione locale delle Isole Eolie”

Attività di monitoraggio delle misure adottate nell’ambito del Piano di Gestione locale delle Isole Eolie attraverso attività di censimento e controllo, applicazione e verifica delle misure tecniche ed eventuale riformulazione delle misure tecniche. Il progetto verrà completato nell’anno 2015, salvo proroghe.

Obiettivo P0044518 – BIODVALUE-PO ITALIA MALTA

Nell’anno 2014 si prevede di svolgere le seguenti attività:

- riunioni con i partner;
- attività sul campo;
- raccolta ed elaborazione dati;
- rendicontazione trimestrale delle attività;

completamento delle analisi relative ai campionamenti effettuati.

Obiettivo P0044519 - OP TRAPANI “Monitoraggio del piano di gestione locale dell’Isola di Pantelleria”

Attività di monitoraggio delle misure adottate nell’ambito del Piano di Gestione locale dell’Isola di Pantelleria attraverso attività di censimento e controllo, applicazione e verifica delle misure tecniche ed eventuale riformulazione delle misure tecniche. Il progetto verrà completato nell’anno 2015 salvo proroghe.

Obiettivo P0044525 - PON EMSO MedIT - Finanziato MIUR

Il progetto avviato nell’anno 2013 verrà completato nel primo semestre dell’anno 2015. Attualmente le risorse economiche sono tutte assegnate all’esercizio 2013, ma le attività saranno effettuate anche nel biennio successivo.

Obiettivo PON 3- 01201 - Distretto Tecnologico dell’Ambiente Marino della Sicilia DTAMar della Sicilia- Finanziato MIUR

Nel triennio verranno svolte le attività del Distretto a seguito di approvazione dei progetti in fase di presentazione.

Obiettivo P0055310 - NAVE CONCORDIA - (Finanziamento Protezione Civile) “Monitoraggio della qualità ambientale a seguito dell’Incidente Costa Concordia nelle acque dell’Isola del Giglio”

All’interno del CRA 15 viene gestita l’attività analitica e di supporto che ISPRA ha fornito, e continuerà a fornire per il 2014, nei confronti della Protezione Civile Nazionale, nella gestione dell’emergenza determinatasi a seguito del naufragio di nave Costa Concordia.

Detta attività, prevede la gestione diretta da parte del CRA 15 di tutti gli aspetti amministrativi, di bilancio e contrattualistici, e l'affidamento alle componenti tecnico-scientifiche del CRA (Dipartimento I "Monitoraggio Qualità Ambientale", Servizio Emergenze in Mare, Ecotossicologia, e Servizio Nautico) di tutte le attività analitiche e di monitoraggio da svolgersi sul campo. In particolare nel corso del 2014, ed in riferimento alla proroga dello stato emergenziale relativo alla rimozione della nave da crociera Costa Concordia nelle acque dell'Isola del Giglio, decisa da Consiglio dei Ministri in data 11/01/13, verrà proseguita l'attività di monitoraggio degli effetti conseguenti al naufragio della nave Costa Concordia. Le attività di monitoraggio condotte fino ad oggi da ISPRA sono state finalizzate a seguire le condizioni dell'area circostante il naufragio, nello scenario relativo alla presenza del relitto nell'area medesima, dal periodo immediatamente successivo all'incidente e fino all'arco temporale dell'anno. In particolare, nel 2014 proseguirà l'attività analitica ai fini del monitoraggio dello stato degli ecosistemi nelle matrici Acque, Sedimenti e Biota.

Obiettivo P0055312 –PELAGOS – “Supporto di ISPRA alle attività del Segretariato permanente Pelagos”

In forza di una convenzione stipulata con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ISPRA, attraverso il CRA 15, fornisce il proprio supporto, di tipo tecnico-scientifico e amministrativo, al funzionamento del Segretariato Pelagos, sorto in seguito alla istituzione del Santuario Pelagos in forza dell'accordo tra Italia, Francia e Principato di Monaco.

Obiettivo P0055313 – MO.MA.BENT “Servizio di monitoraggio e mappatura dei fondali, con particolare riguardo alle praterie di posidonia oceanica e altri popolamenti bentonici di interesse conservazionistico (habitat e specie)” Finanziamento Comune di Cabras

Le attività termineranno nel 2014. Nel corso del 2014 è prevista l'esecuzione del piano di monitoraggio nel SIC oggetto di studio. Le informazioni disponibili saranno elaborate al fine di fornire informazioni generali sullo stato di conservazione del limite superiore e di qualità della prateria nelle stazioni oggetto di studio. A tal fine saranno calcolati alcuni indici derivati come che consentono una rapida valutazione e il confronto diretto della struttura dell'habitat a fanerogame marine.

Obiettivo X000GMES – “Studio dei servizi ecosistemici in fascia costiera tramite l'utilizzo di dati satellitari Copernicus”

Le attività previste sono:

- valutazione impatto, dragaggio e refluimento di sabbie relitte ai fini di ripascimento;
- conservazione e ripristino di habitat naturali;
- dinamica sedimentaria costiera;
- analisi e modellazione dati di campo e remoto per la gestione della fascia costiera.

Obiettivo X000MITO – Pon MITO

Il piano di attuazione di tale progetto prevede che una parte delle risorse dello stesso (ancora da definire) sarà assegnata al DIP IV al fine di attuare alcuni interventi di potenziamento strutturali con l'obiettivo di realizzare un Centro Elaborazione Dati dell'ISPRA nella città di Messina.

Obiettivo X0SEAMAP – Ce EuSeaMap 2

L'obiettivo principale del progetto promosso dalla Commissione Europea con il tender MARE/2012/10 è quello di creare una mappa digitale degli habitat marini di fondo, attraverso la raccolta di tutti i dati già esistenti in un database facilmente accessibile, capace di interfacciarsi con diversi sistemi operativi informatici e completamente gratuito. Il progetto prevede di effettuare una valutazione preliminare dei dati oceanografici disponibili (temperatura, salinità e parametri chimici sul fondo) ed uno studio specifico per la realizzazione di modelli idrodinamici ad alta risoluzione.

Attuazione della Strategia Marina

Nel corso del 2014 proseguirà l'attività condotta da ISPRA, necessaria a finalizzare l'adempimento a quanto previsto dal D.lgs. 190/2010 relativamente all'attuazione della Direttiva 2008/56/CE all'interno dell'ordinamento italiano (cd. Strategia Marina).

Una consistente aliquota delle attività tecnico-scientifiche previste dalla Strategia Marina, è stata conferita al CRA 15, inteso nelle sue varie componenti tecnico-scientifiche afferenti ai singoli Dipartimenti.

Inoltre, all'interno del CRA 15 è stata creata una unità facente capo al Responsabile del CRA cui, sin dall'origine è stata affidata la responsabilità della strutturazione del progetto Strategia Marina all'interno del Bilancio dell'Istituto e, successivamente, il controllo dell'avanzamento in termini amministrativo-contabili delle attività (coerentemente con le attività di tipo scientifico), nonché la gestione degli accordi convenzionali. I relativi budget di bilancio sono incardinati all'interno del CRA 01.

CRA 16 – Ex-INFS

Proseguiranno le attività istituzionali previste: attività di consulenza ordinaria (ex L. 157/92, DPR 120 e DPR 357) in materia di gestione faunistica e venatoria; attività di consulenza ordinaria così come richiesto alle leggi regionali di recepimento della Legge n. 157/92; consulenza tecnico-scientifica in supporto alle attività istituzionali del MATTM e MIPAF; rappresentanza negli organi consultivi nazionali, comunitari ed internazionali; attività del Centro Nazionale di Inanellamento (CNI) e del Laboratorio di genetica della conservazione; supporto alle attività MATTM in applicazione della CITES; attività specialistica di raccolta dati sul campo in ambito di progetti di monitoraggio della biodiversità, in supporto a specifiche richieste della PA; gestione di banche di dati faunistici e di biodiversità a supporto dell'attività di consulenza; gestione del servizio informatico, della biblioteca e del museo; amministrazione del CRA16 e servizi generali.

Attività finanziate da altri enti/società nazionali o altri organismi internazionali

Obiettivo R0011112 – Laboratorio genetica

Proseguiranno le attività richieste di analisi genetiche a supporto del MATTM, in particolare per quanto riguarda l'applicazione della Convenzione di Washington CITES, e le attività di supporto all'applicazione dei piani nazionali di conservazione PATOM, PACOBACE, e PACLO.

Obiettivo R0011117 – Gestione foresteria Ozzano dell'Emilia

La foresteria dell'ente presso la sede amministrativa di Ozzano dell'Emilia dispone di 18 posti letto. Con le quote incassate dai fruitori di tale servizio si compartecipa alle spese di gestione dello stesso.

Obiettivo R0011118 – AGREA – “Interventi agro ambientali”

Adesione dell'ex INFS alle Azioni 9 e 10 delle misure agro-ambientali 2F-Reg 1257/99 del piano Regionale di Sviluppo Rurale della Regione Emilia Romagna. La domanda iniziale di impegno presentata dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica alla Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura per l'Emilia Romagna (AGREA) nell'anno 2004. L'Azione 9 prevede la Conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario e contribuisce al perseguimento della sfida “Biodiversità” attraverso le operazioni connesse gestione di biotopi/habitat all'interno e al di fuori dei siti Natura, perdura per 10 anni. L'Azione 10 prevede il Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientali e contribuisce al perseguimento della sfida “Biodiversità” attraverso le operazioni modificazione dell'uso del suolo (messa a riposo di lungo periodo), perdura per 20 anni.

Obiettivo R0011204 – Supporto Mattm CITES 2014

Proseguirà l'attività pluriennale di supporto all'applicazione della convenzione CITES; analisi molecolari per l'identificazione di individui, gruppi familiari, specie e popolazioni di specie animali (vertebrati terrestri) e loro prodotto elencati nelle Appendici CITES; supporto alle attività del CFS ; genetica forense; controllo delle nascite in cattività di specie selvatiche protette (paternità testing).

In particolare, il Laboratorio di genetica di questo Istituto potrà continuare a realizzare il seguente programma operativo:

- implementazione della banca dati del DNA per gruppi selezionati di specie di vertebrati di appendice I e II della CITES (rapportati agli omologhi allegati dei Regolamenti Comunitari n. 338/97 e 939/97), che include principalmente specie di Rettili, Psittaciformi, Falconiformi, Strigiformi, Primati e Carnivori;

- il continuo aggiornamento dei sistemi di diagnostica molecolari disponibili e lo sviluppo di nuove metodiche di analisi genetica che consentono di effettuare l'identificazione individuale degli esemplari campionati presenti nella banca del DNA, in modo tale che essi siano riconoscibili in qualsiasi contesto e situazione, e che le loro presunte relazioni di parentela possano essere obiettivamente verificate;
- la realizzazione di analisi del DNA fingerprinting finalizzate ad ottenere l'identificazione individuale in esemplari di specie di Appendice I e II della CITES sequestrati e/o confiscati dall'Autorità Giudiziaria;
- la realizzazione di analisi del DNA fingerprinting in esemplari di specie di Appendice I e II della CITES relativi alle dichiarazioni di nascite o riproduzioni in cattività per il controllo e la conseguente certificazione delle relazioni di parentela dichiarate dai proprietari;
- l'implementazione di una apposita banca dati per la classificazione degli esemplari ottenuti dalla riproduzione in cattività e conseguente codificazione del patrimonio genetico;
- la realizzazione di analisi genetiche degli esemplari presenti nella banca del DNA, in modo da ottenere informazioni sulla composizione dei genotipi individuali o sulla variabilità genetica delle popolazioni naturali.

Obiettivo R0011500 - Conv. ISPRA/MATTM “Promozione della sinergia delle attività di ricerca in ambito faunistico”

L'implementazione del programma prevede la organizzazione dei dati raccolti nelle attività ad oggi completate, in modo da assicurarne la piena compatibilità con gli strumenti nazionali afferenti al Network Nazionale della Biodiversità.

Andranno inoltre analizzati i dati al fine di produrre documenti di sintesi delle informazioni raccolte.

È altresì prevista l'organizzazione di incontri e conferenze per la presentazione dei risultati del lavoro svolto, anche prevedendo l'affitto di sale e le necessarie forniture di catering.

Va inoltre completata l'implementazione della banca dati specie alloctone realizzata con precedente incarico, attraverso l'attivazione di incarichi a società con specifiche competenze in materia di implementazione di banche dati in campo biologico.

La realizzazione delle previste attività richiede la produzione di stampati e documenti, da realizzarsi tramite incarichi a ditte tipografiche.

Infine, al fine di assicurare il necessario supporto alle attività oggetto della convenzione, si renderà necessario lo svolgimento di missioni in ambito nazionale, comunitario ed internazionale.

Obiettivo R0011600 - Supporto MATTM “Applicazione Direttive”

Rendicontazione deroghe per direttive comunitarie: aggiornamento e gestione della banca dati Habides sulle deroghe e predisposizione delle rendicontazioni previste dalla Direttiva Uccelli per il 2013 e dalla Direttiva Habitat per il biennio 2011-2012.

Messa a disposizione dei dati raccolti (banca dati e mappe di distribuzione) per l'attività di rendicontazione nazionale ex art. 12 Direttiva Uccelli attraverso il Network Nazionale Biodiversità

(NNB) e realizzazione di una pubblicazione di sintesi del rapporto stesso da consegnarsi al Ministero dell’Ambiente.

Supporto tecnico-scientifico al MATTM per l'applicazione delle normative internazionali per il corretto recepimento della Direttiva Uccelli e delle Convenzioni di Berna e Bonn, con i relativi protocolli aggiuntivi per l’avifauna; supporto alle iniziative finalizzate ad armonizzare il quadro normativo nazionale alle indicazioni della Corte di Giustizia; partecipazione di esperti ISPRA a commissioni ed organismi internazionali, quali ad esempio i comitati tecnico-scientifici AEWB e CMS, conferenza su bird conservation e illegal killing della Convenzione di Berna.

Obiettivo R0056102 – LABGEN - IL LUPO IN LIGURIA 2012-2014 – Parco Antola “Analisi genetiche nell’ambito del progetto denominato "Il lupo in Liguria”

Proseguimento di un programma pluriennale di monitoraggio della presenza del lupo nell’Appennino centro settentrionale, in collaborazione con le Regioni Emilia-Romagna, Liguria, Marche e Umbria.

Il DNA estratto dai campioni biologici raccolti sul campo verrà analizzando amplificando markers specie-specifici che consentono di identificare la specie di origine (lupo o altre specie di carnivori?), la popolazione (lupo o cane domestico?), il sesso, e di identificare eventuali individui ibridi fra cane e lupo. I campioni e quindi i genotipi individuali sono tutti georeferenziati.

Questi dati contribuiranno a popolare una banca dati dei genotipi di lupo in Italia, la cui costituzione è stata avviata da oltre 10 anni e che include i risultati delle analisi di oltre 7.000 campioni. I dati contenuti nella banca dati consentono di accertare la presenza del lupo e di monitorarne la diffusione nelle aree di studio. La banca dati georeferenziata consente di incrociare i dati di presenza del lupo (o di altre specie di carnivori) con analisi GIS ambientali e di studiare la pressione di predazione del lupo sugli ungulati selvatici e sugli animali domestici. La banca dati consente inoltre di svolgere attività di genetica forense per contrastare il bracconaggio.

Obiettivo R0059200 - LIFE+ MONTECRISTO 2010 “Realizzazione delle attività previste nell’ambito dell’azione E5”

Il progetto – che avrà termine nel 2014 - mira a contribuire al recupero della naturalità delle isole di Montecristo e Pianosa, mediante l’eradicazione di elementi floro-faunistici alieni. Di competenza ISPRA sono, in particolare, alcune attività relative alla sola Montecristo, finalizzate alla corretta valutazione delle operazioni di eradicazione del Ratto nero realizzate nel gennaio 2012.

Con l’azione E5 si svolgerà, anche nel 2014 alle cadenze stabilite, la raccolta e l’analisi dei dati di monitoraggio ex post delle componenti faunistiche non target (anfibi, rettili ed uccelli), nonché quello del successo riproduttivo della Berta minore *Puffinus yelkouan* mediante esame del contenuto dei nidi ispezionabili presenti nell’area campione di Cala Maestra. Verrà curata la redazione del report finale.

Obiettivo R0059201 – LIFE+ MONTECRISTO2010 “Realizzazione delle attività previste nell’ambito dell’azione C4”

Il progetto – che avrà termine nel 2014 - mira a contribuire al recupero della naturalità delle isole di Montecristo e Pianosa, mediante l’eradicazione di elementi floro-faunistici alieni. Di competenza ISPRA sono, in particolare, attività relative alla sola Montecristo, finalizzate al corretto svolgimento delle operazioni di eradicazione del Ratto nero.

Con l'azione C4 verrà svolto nel 2014 il monitoraggio in natura del nucleo di capre selvatiche in passato mantenute in recinto, marcate con di collari satellitari che verranno recuperati in aprile 2014.

Verranno mantenuti rapporti con Bioparco di Roma dove sono state trasferite alcune capre per il mantenimento ex-situ. Nel 2014 sarà inoltre curata la redazione del report finale, comprensivo di analisi di tutti i dati raccolti, genetica inclusa.

Obiettivo R0059304 - AGRICOLTURA E FAUNA - UNIFI – “Lepre, GPS e agro-ecosistemi”

Le attività di campo, concluse precedentemente, verranno integrate con il perfezionamento del data base sulle operazioni agricole realizzate nell'area di studio. A questo riguardo verranno verificati i dati finora raccolti dalle indagini dirette svolte presso gli agricoltori con i dati presenti nel quaderno di campagna delle aziende agricole coinvolte nella ricerca. Anche l'archivio sulle informazioni sanitarie relative agli animali catturati verrà integrato dalle analisi successive.

Prosegue pertanto l'attività di elaborazione e divulgazione dei dati tramite convegni a livello nazionale ed internazionale e attraverso la presentazione di articoli su riviste scientifiche. I dati puntuali raccolti dai collari GPS posizionati sulle 30 lepri catturate e liberate nell'area di studio devono essere incrociati con i dati dei rilievi ambientali e agricoli. E' stato necessario attendere che i partners finanziatori della ricerca mettessero a disposizione tutti i dati di posizionamento degli animali (precedentemente non disponibili) per consentire un'analisi completa sull'uso dell'habitat della lepre in relazione alle operazioni agricole realizzate nell'area.

Particolare attenzione verrà posta sulle epoche, dosi e localizzazione degli interventi con i prodotti chimici di uso agricolo (fertilizzanti e fitofarmaci) che sono stati impiegati in modo significativo sulle colture agricole presenti nell'area di studio (in particolare vigneti, frutteti e ortaggi). Tali informazioni consentiranno di fornire elementi indispensabili per la conoscenza del comportamento della specie in ambiente agricolo fornendo valide indicazioni per la sua gestione e conservazione.

Dal data base sarà inoltre possibile ricavare delle informazioni interessanti sul migliore e più sicuro utilizzo dei prodotti chimici nei confronti della lepre e della biodiversità presente negli agro-ecosistemi.

Obiettivo R0059502 - SGPR - CASTELPORZIANO 2013-2016 “Supporto scientifico e tecnico per la gestione faunistica della Tenuta di Castelporziano su incarico del Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica 2013-2016”

Prosecuzione delle attività di monitoraggio delle popolazioni di Ungulati e Lepre italiana e stesura di piani di contenimento del Cinghiale, del Daino e del Cervo per favorire la conservazione della foresta costiera mediterranea e del nucleo endemico di Capriolo italiano.

Il monitoraggio prevede l'utilizzo delle seguenti tecniche:

- il campionamento notturno mediante *distance sampling* e termocamera ad infrarossi (settembre-ottobre);
- il censimento con faro di lepri e caprioli su percorsi standardizzati (aprile-settembre-dicembre);
- il conteggio primaverile degli Ungulati da punti vantaggiosi di osservazione (marzo-aprile);
- il conteggio estivo dei cinghiali sui siti di foraggiamento (luglio-agosto);

- la cattura e la marcatura di piccoli di capriolo (maggio) e di cinghiali (settembre).

A queste attività di monitoraggio diretto delle popolazioni, si aggiunge il monitoraggio della disponibilità alimentare di ghiande (settembre – febbraio) e la sperimentazione sull'uso delle fototrappole per il conteggio degli Ungulati. I dati raccolti, tutti georeferenziati, andranno ad aggiungersi alla banca dati allestita appositamente per l'Ufficio Tutela Fauna della Tenuta.

Obiettivo R0061200 – LABGEN – LIFE+ ARCTOS Regione Lombardia “Monitoraggio della presenza dell'orso bruno”

Avvio di un programma pluriennale di monitoraggio della presenza dell'orso bruno nella Regione Lombardia nell'ambito del Progetto LIFE09 NAT/IT/000160 ARCTOS relativamente all'azione E4 “Valutazione, abbondanza e distribuzione della popolazione di orso nell'area alpina ad inizio e fine progetto”, relativo a:

- informazioni relative agli aspetti genetici degli orsi riscontrati nel territorio regionale già disponibili presso ISPRA, e quelle di nuova acquisizione raccolte nell'ambito del presente contratto, come di seguito specificato;
- sviluppo di un protocollo dettagliato delle analisi genetiche di laboratorio effettuate;
- analisi interpretativa dei dati genetici, mediante una relazione che sia funzionale ad una valutazione della stima della popolazione dell'orso bruno sull'arco alpino ai fini del raggiungimento dell'azione E4 del progetto LIFE ARCTOS, inclusa una valutazione sulla variabilità genetica della stessa.

Obiettivo R0061600 – CNI - BECCACCIA ATC BARI Progetto Nazionale “Ruolo dell'Italia nel sistema migratorio della Beccaccia, *Scolopax rusticola*”

Nell'ambito delle attività legate al progetto nazionale beccaccia saranno proseguite e lanciate attività diverse.

Coordinamento a livello nazionale del progetto; sono in fase di ultimazione le convenzioni con la Regione Abruzzo e con l'ATC 1-2 della Provincia di Cosenza, ai quali sono state inviate le bozze di convenzione da sottomettere ai rispettivi uffici economico-giuridici. Queste convenzioni prevedono moduli di spesa relativi rispettivamente ad analisi di fitogeografia della specie e marcaggi.

Proseguiranno i contatti con il Parco Nazionale della Sila e Parco Nazionale dell'Aspromonte a cui sono stati spediti i testi delle convenzioni.

Proseguiranno inoltre le attività già iniziate Collaborazione per le diverse attività che saranno svolte nelle nuove stazioni di cattura specifiche per la beccaccia e che rientrano nelle convenzioni già firmate con WWF OASI presso la Riserva di Ripabianca-Jesi (Marche), la Provincia di Pordenone (Friuli), il Parco Nazionale del Gran Sasso - Monti della Laga (Abruzzo), e l'Osservatorio Ornitologico del Medio Piave.

Saranno implementati i protocolli di campo anche presso il Parco Regionale del Conero, il Parco Nazionale del Circeo ed il Parco nazionale della Sila. Verranno messe in funzione 4 radio satellitari che saranno acquistate, come da accordi in precedenza formalizzati, dalla Regione Umbria.

Nello specifico per la realizzazione del progetto con l'ATC Bari verrà proseguita l'acquisizione dei tracciati satellitari, ove ciò sarà consentito dalla prosecuzione dell'attività delle trasmettenti.

Obiettivo R0061602 - CNI - CLUB – BECCACCIA

Verrà proseguita l'acquisizione dei tracciati satellitari, ove ciò sarà consentito dalla prosecuzione dell'attività delle trasmettenti.

Obiettivo R0061603 - CNI - REGIONE UMBRIA – BECCACCIA

Si prevede la realizzazione di attività di rilevazione di aree idonee alla specie, nelle quali verranno catturati soggetti con tecniche specifiche di inanellamento. Quattro di questi animali saranno marcati con trasmettitori satellitari per seguirne gli spostamenti lungo l'intero sviluppo delle loro rotte di migrazione, acquisendo così informazioni sulla rete delle aree di nidificazione, transito, sosta e svernamento.

Obiettivo R0062000 - Conv. ISPRA/Regione Abruzzo/Provincia dell'Aquila -Raccolta dati Lagomori, Coturnice e Ungulati

Le attività previste dalla convenzione sono la pianificazione di un programma di gestione sostenibile della Coturnice e delle lepri in provincia dell'Aquila, la raccolta delle informazioni disponibili sugli Ungulati presenti nel territorio provinciale, il supporto tecnico-scientifico per l'aggiornamento del PFVR e la partecipazione al tavolo tecnico per la conservazione dell'Orso bruno marsicano (PATOM).

Per quanto riguarda la Coturnice, nel 2014 verrà realizzato il censimento delle popolazioni all'interno dei distretti di gestione della specie al fine di determinare il numero di maschi riproduttivi in primavera (metodo censimento *play back*) e di determinare il successo riproduttivo delle femmine (censimento delle brigate in tarda estate). Con i dati ottenuti sarà possibile individuare le aree più idonee per la specie e programmare un modello di gestione venatoria della specie. Nel corso dell'indagine verrà effettuato uno studio di tipo bioacustico per verificare il possibile riconoscimento individuale dei maschi al canto o differenze nei canti tra popolazioni diverse.

L'indagine relativa alle Lepri prevede l'acquisizione di informazioni tramite censimenti notturni con i fari e l'analisi delle lepri abbattute durante l'attività venatoria. Lo scopo principale è quello di individuare le aree di presenza della Lepre italiana e prevedere specifiche misure di conservazione per questo importante endemismo italiano. Per la Lepre europea è invece prevista la definizione di un modello di gestione sostenibile che preveda la creazione di specifici distretti di gestione della specie, accertamento della consistenza delle popolazioni per mezzo di censimenti e la pianificazione di piani di prelievo.

Inoltre, l'Istituto svolgerà la funzione di supporto e coordinamento per il tavolo tecnico formalizzato dalla regione Abruzzo per l'aggiornamento del PFVR, producendo documenti di indirizzo e revisionando i contenuti del PFVR.

Infine, nell'ambito del tavolo tecnico del PATOM, è prevista la partecipazione del personale dell'ISPRA a riunioni e sopralluoghi sul campo per fornire indicazioni in merito alla gestione degli ungulati finalizzate a diminuire l'impatto dell'attività venatoria sulla conservazione dell'Orso bruno marsicano.

Obiettivo R0062200 - PROV.RAVENNA - PA MARANGONE MINORE

Completamento e pubblicazione del Piano d'Azione Nazionale per il Marangone minore (*Phalacrocorax pygmeus*) in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del

Territorio e del Mare (MATTM) previsto tra le azioni del progetto denominato “BE-NATUR - *Better management of Natura 2000 sites*”.

Il Piano, attualmente in fase avanzata di redazione, ha tra i contenuti principali:

- inquadramento generale della specie (aspetti normativi, biologia e status, attuali minacce e fattori limitanti, azioni già intraprese);
- obiettivi e azioni (scopi del piano e obiettivi generali e specifici) per la conservazione della specie che includono protezione delle aree di riproduzione e svernamento, rimozione e/o riduzione dei fattori limitanti, strategie di sensibilizzazioni per l’implementazione delle misure di conservazione.

Svolgimento di studi sull’ecologia della specie nelle zone umide del Delta del Po, *core area* di presenza in Italia anche mediante utilizzo di tecniche di cattura-marcatura-ricattura e la sperimentazione di *data logger* di ultima generazione.

Coordinamento delle ricerche sulla specie e del network di rilevatori nazionali riuniti informalmente nel CorMoNet.ed It afferenti alla sezione italiana dello IUCN-WI *Cormorant Research Group*.

Partecipazione ad iniziative volte alla sensibilizzazione ed alla divulgazione dei contenuti del Piano presso amministrazioni, cittadinanza e *stakeholder*.

Obiettivo R0062300 - PARCO DELTA PO - MC-SALT

Sono previste le seguenti attività:

- controllo e verifica stato di dossi artificiali per la nidificazione degli uccelli e relativi sistemi di protezione passiva;
- analisi dati di censimento, valutazione ex post azioni di miglioramento ambientale tramite censimento, cattura e marcaggio delle coppie nidificanti delle specie di riferimento del progetto: *Charadrius alexandrinus*, *Himantopus himantopus*, *Larus genei*, *Larus melanocephalus*, *Recurvirostra avosetta*, *Sterna albifrons*, *Sterna hirundo*;
- rilevamento di eventuali fattori di rischio e/o disturbo delle colonie e ogni altro elemento in grado di influenzare il successo riproduttivo delle specie;
- supporto tecnico alla ditta appaltatrice dei lavori di costruzione dei dossi e installazione delle protezioni per la manutenzione dell’opera;
- monitoraggio dell’efficacia dei sistemi di protezione installati;
- partecipazione al gruppo di lavoro per l’elaborazione del Piano di Gestione del sito Saline di Cervia;
- redazione relazione finale.

Obiettivo R0062400 - PARCO DELTA PO - NATURA 2000 IN THE PO DELTA

Completamento analisi dati avifaunistici storici e pregressi sulle popolazioni di specie target di Larolimicoli nidificanti nelle valli di Comacchio (Parco regionale del Delta del Po, province di Ravenna e Ferrara) e monitoraggio spazio-temporale della riproduzione per la valutazione *ex-post* degli interventi di creazione di nuovi siti di nidificazione attuati nell’ambito dell’AZIONE E2 del Progetto LIFE09 NAT/IT/000110 - *Conservation of habitats and species in the Natura 2000 sites in*

the Po Delta. Svolgimento attività di monitoraggio dei siti di nidificazione artificiali (isole) di recente realizzazione.

L'attività intende verificare l'insediamento ed il successo riproduttivo, mediante censimenti diretti ed utilizzo di mezzi automatici di raccolta dati (*action camera, trail camera*), di specie acquatiche coloniali comprendenti sia le specie target del progetto LIFE sia altre specie affini ma non considerate vulnerabili. Contestualmente, nel corso delle visite verrà effettuata una valutazione di fattori limitanti di origine naturale (predazione, specie esotiche, eventi meteo climatici estremi) e antropica (disturbo, errata gestione dei siti), potenziali e in atto, in grado di influenzare l'insediamento ed il successo riproduttivo delle specie target.

Obiettivo R0062601 LABGEN - REGIONE LAZIO - ANALISI ORSO MARSICANO 2014

Proseguiranno le attività richieste di analisi genetiche e le attività di supporto all'applicazione dei piani nazionali di conservazione dell'Orso Marsicano

Obiettivo R0062700 - LIFE+2011 - CONSERVAZIONE CERVO SARDO IN SARDEGNA E CORSICA

L'ISPRA è un partner beneficiario del Life+ sulla conservazione del Cervo sardo finanziato dalla Comunità Europea nel settembre del 2012. Gli altri partner sono la Provincia del Medio Campidano (beneficiario principale), la Provincia dell'Ogliastra, l'Ente Foreste Sardegna e il Parco Nazionale della Corsica. Scopo del progetto è quello di incrementare le popolazioni naturali di cervo in Sardegna ed il Corsica, sia attraverso operazioni di reintroduzione e *restocking*, sia attraverso la creazione di una rete di aree idonee interconnesse da corridoi ecologici che favoriscano la dispersione e la colonizzazione naturale del territorio.

Un ulteriore obiettivo del progetto è quello di diminuire l'atteggiamento negativo della popolazione umana nei confronti del cervo, soprattutto nelle aree dove le popolazioni "storiche" raggiungono densità incompatibili con le attività antropiche (in particolare nell'area della Costa Verde). Tale finalità sarà perseguita attraverso la riduzione del carico di pascolo con interventi di cattura e traslocazione degli individui, la realizzazione di misure di prevenzione dei danni e degli incidenti stradali e la pianificazione di miglioramenti ambientali specifici per la specie.

Nel 2014 l'ISPRA, a cui è stato affidato anche il coordinamento scientifico del progetto, parteciperà alle operazioni di cattura e traslocazione degli individui nelle aree di rilascio identificate con le attività svolte nel 2013. In particolare il personale dell'ISPRA effettuerà le prove di ricezione dei radiocollari GPS in Corsica e Sardegna, effettuerà le catture di esemplari di cervi con il metodo della telesestazione nelle ore notturne con l'ausilio di fari e organizzerà le azioni di monitoraggio post-rilascio degli individui.

Inoltre, entro il 2014 l'ISPRA produrrà un documento divulgativo ed un documentario sulle attività previste dal progetto (sia effettuando riprese video delle attività, sia realizzando il montaggio del materiale).

Obiettivo R0062800 – COMUNE DI BRINDISI – Gestione della Lepre Europea LEPUS EUROPAEUS nel Parco Regionale delle Saline di Punta della Contessa

Nel corso del 2013 sono iniziate le attività previste dalla convenzione con il comune di Brindisi, ente gestore del Parco Regionale. La convenzione è finalizzata al monitoraggio della popolazione di

Lepre europea presente nel Parco Regionale ed all'individuazione di una strategia di gestione a lungo termine in grado di attenuare l'impatto della specie sulle colture.

Per il 2014 è prevista la realizzazione di 3 censimenti notturni con l'ausilio dei fari (gennaio, aprile, settembre) per ottenere una stima della popolazione; saranno inoltre sperimentati altri metodi di monitoraggio quali l'uso del *distance sampling* applicato alla termografia a infrarossi ed il conteggio dei gruppi fecali (*pellet group count*). In base ai risultati dei censimenti, verranno pianificate le attività di cattura e traslocazione di una parte degli individui presente, al fine di diminuire il carico di lepri nell'area. Tale attività sarà realizzata con le reti a tramaglio e verrà preceduta da uno studio di fattibilità preliminare per individuare le aree idonee nelle quali immettere le lepri catturate all'interno del parco.

Inoltre, verrà realizzata una banca dati georeferenziata dei danni causati dalla lepre alle coltivazioni presenti nel Parco Regionale, al fine di poter valutare l'effetto della riduzione del carico di individui.

Infine, è prevista nel 2014 la realizzazione di almeno 4 incontri del tavolo tecnico istituito nell'ambito della convenzione ed a cui partecipano tutti gli enti e le associazioni interessate alla gestione de Parco Regionale.

Obiettivo R0062900 – Conservazione della Lepre Italica LEPUS CORSICANUS nei Parchi della Basilicata

Questa conservazione si inserisce in un più ampio programma di conservazione della Lepre italiana che prevede il monitoraggio delle popolazioni nei Parchi Nazionali o Regionali presenti nella regione Basilicata, la gestione dell'allevamento sperimentale presente nel Parco Regionale di Gallipoli Cognato e la realizzazione di un ripopolamento della specie nel Parco Nazionale dell'Appennino Lucano.

In particolare, le attività che dovranno essere svolte dal personale dell'ISPRA sono:

- monitoraggio sul campo nel territorio per accertare la presenza della specie nei parchi;
- realizzazione di uno studio di fattibilità per il ripopolamento nel Parco Nazionale Appennino Lucano;
- pianificazione del monitoraggio delle lepri presenti nel Parco Nazionale del Pollino e nel Parco delle Murge Materane.

Inoltre, il personale dell'ISPRA parteciperà agli interventi di immissione delle lepri nel PN Appennino Lucano, pianificando il monitoraggio radiotelemetrico degli individui rilasciati e collaborando direttamente alla raccolta dati durante le prime fasi successive al rilascio.

Infine, la convenzione prevede la realizzazione di un modello di idoneità ambientale della Lepre italiana in Basilicata e la stesura di linee guida per la conservazione e gestione delle lepri presenti nelle aree protette regionali.

Tabella 1

Spese di personale e funzionamento				2014	2015	2016
Gestionale	CRA	Capitolo	Descrizione Capitolo	Spese	Spese	Spese
Compensi Organi	01	1000	Compensi, indennità e rimborsi ai componenti gli organi collegiali di Amministrazione	288.500,00	288.500,00	288.500,00
		1010	Compensi, indennità e rimborsi ai componenti il Collegio dei Revisori	31.500,00	31.500,00	31.500,00
	01 Totale			320.000,00	320.000,00	320.000,00
Compensi Organi Totale				320.000,00	320.000,00	320.000,00
Funzionamento	01	1830	Contratti di progettazione, di rilevamento ed acquisizione dati per lo sviluppo dei progetti	172.000,00	172.000,00	
		1850	Manutenzione attrezzature tecniche, macchine e strumentazioni scientifiche	163.350,00	163.350,00	163.350,00
	01 Totale			335.350,00	335.350,00	163.350,00
	05	1530	Spese per l'acquisto di materiale di consumo e per il noleggio di materiale tecnico	25.460,00	25.460,00	26.660,00
		1550	Manutenzioni ordinarie beni immobili	718.500,79	861.593,05	864.191,40
		1551	Interventi sulle infrastrutture per adempimenti normativi in materia di sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro	55.670,00	-	-
		1620	Giardinaggio	7.868,21	8.075,27	8.287,50
		1660	Riproduzione disegni e fotocopie	67.509,65	67.509,65	75.946,86
		1670	Fitto di locali, riscaldamento e condizionamento	7.090.862,25	7.287.250,00	7.409.250,00
		1680	Forza motrice, luce, acqua e gas	1.039.490,00	1.084.490,00	1.132.490,00
		1690	Pulizia e disinfezione locali	581.035,84	583.798,88	626.873,90
		1700	Guardiana	1.066.920,46	967.197,92	991.897,07
		1710	Postelegrafoniche	17.575,00	17.575,00	17.575,00
		1750	Facchinaggio, trasporti nucleari e convenzionali, smaltimento rifiuti tossici e nocivi	89.528,00	89.528,00	89.528,00
		1760	Acquisto di altri servizi	57.950,00	57.950,00	57.950,00
		1790	Spese telefoniche	281.181,00	281.181,00	330.181,00
		1791	Trasmissione dati e canoni vari	28.500,00	28.500,00	28.500,00
		1801	Spese per la pubblicazione di bandi di gara	28.500,00	28.500,00	28.500,00
	2600	Imposte, tasse e tributi vari	534.550,00	534.550,00	534.550,00	
	3210	Acquisto di apparecchi, macchine ed attrezzature	114.000,00	19.000,00		
05 Totale			11.805.101,20	11.942.158,77	12.222.380,73	
Funzionamento Totale				12.140.451,20	12.277.508,77	12.385.730,73
Personale	05	1100	Stipendi ed altri assegni fissi al personale in ruolo	40.070.000,00	41.650.000,00	41.940.000,00
		1110	Stipendi ed altri assegni fissi al personale con contratto a termine	800.000,00	800.000,00	800.000,00
		1131	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente per dipendenti	13.100.000,00	13.580.000,00	13.630.000,00
		1134	Rimborso a Enti Prev. oneri c/Ente L. 336/70	23.750,00	23.750,00	23.750,00
		1150	Somme per il finanziamento del trattamento accessorio personale a T.I.	10.200.000,00	10.800.000,00	10.800.000,00
		1170	Somme per il finanziamento del trattamento accessorio personale a T.D.	300.000,00	300.000,00	300.000,00
		1220	Funzionamento servizio mensa	626.458,72	627.559,00	687.837,00
		1250	Personale comandato da altre Amministrazioni	400.000,00	400.000,00	400.000,00
		1270	Spese per interessi legali e rivalutazione monetaria per ritardato pagamento di compensi al personale	4.750,00	4.750,00	4.750,00
		1280	Spesa per la concessione di buoni pasto al personale	95.475,00	95.475,00	95.475,00
		2200	Benefici di natura assistenziale e sociale	546.512,25	546.512,25	546.512,25
		4240	Versamenti al fondo indennità di anzianità	4.200.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00
	5000	Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	2.700.000,00	3.700.000,00	3.500.000,00	
05 Totale			73.066.945,97	76.128.046,25	76.328.324,25	
09	2600	Imposte, tasse e tributi vari	4.700.000,00	4.700.000,00	4.700.000,00	
09 Totale			4.700.000,00	4.700.000,00	4.700.000,00	
Personale Totale				77.766.945,97	80.828.046,25	81.028.324,25
Totale complessivo				90.227.397,17	93.425.555,02	93.734.054,98

Tabella 2

Altre spese istituzionali				2014	2015	2016
Gestionale	CRA	Capitolo	Descrizione Capitolo	Spese	Spese	Spese
Spese di gestione del personale	01	1630	Spese per accertamenti sanitari	65.395,00	65.395,00	65.395,00
	01 Totale			65.395,00	65.395,00	65.395,00
	05	1080	Spese per personale derivanti da contenzioso	95.000,00	95.000,00	95.000,00
		1210	Spese trasporto del personale per e dai centri	33.440,00	33.440,00	33.440,00
		1260	Corsi per il personale e partecipazione spese per corsi indetti da Enti, Istituzioni ed Amministrazioni varie	36.100,00	36.100,00	36.100,00
		1290	Compensi per docenze a dipendenti	475,00	475,00	475,00
		1630	Spese per accertamenti sanitari	9.500,00	9.500,00	9.500,00
		1760	Acquisto di altri servizi	68.970,00	46.370,00	46.370,00
		1860	Manutenzione e aggiornamento software	13.065,11	9.283,08	9.283,08
	1870	Spese per acquisto software e servizi informatici	34.234,20	34.234,20	34.234,20	
05 Totale			290.784,31	264.402,28	264.402,28	
Spese legate alla gestione del personale Totale				356.179,31	329.797,28	329.797,28
Varie	01	1480	Spese per liti, ecc. Spese di patrocinio legale ecc.	100.000,00	100.000,00	100.000,00
		1512	Contratti di servizi tecnici e scientifici a ditte e società	6.413,00		
	01 Totale			106.413,00	100.000,00	100.000,00
	02	1850	Manutenzione attrezzature tecniche, macchine e strumentazioni scientifiche	184.539,60		
		1860	Manutenzione e aggiornamento software	5.287,70		
	02 Totale			189.827,30		
	04	1860	Manutenzione e aggiornamento software	27.805,80	14.036,00	
	04 Totale			27.805,80	14.036,00	
	05	1562	Manutenzione ed esercizio automezzi	37.609,55	37.609,55	37.609,55
		1180	Indennità di rimborso spese trasporto per missioni in Italia	6.697,50	6.697,50	6.697,50
		1543	Noleggio automezzi	33.250,00	33.250,00	33.250,00
		1650	Spese per l'acquisto di materiale per disegni, stampati e cancelleria	43.700,00	43.700,00	43.700,00
		1720	Assicurazioni nucleari e convenzionali	38.000,00	38.000,00	38.000,00
		3290	Acquisto di mezzi di trasporto speciali e convenzionali	66.500,00		
	3300	Acquisto di mobili, arredi e macchine per ufficio	2.850,00	2.850,00	2.850,00	
	05 Totale			228.607,05	162.107,05	162.107,05
	07	1791	Trasmissione dati e canoni vari	57.485,00		
	07 Totale			57.485,00		
	08	1580	Pubblicazioni varie e diffusioni informazioni, stampa e pubblicazione del bollettino del Servizio Geologico e della Carta Geologica d'Italia	163.360,00	113.360,00	
	08 Totale			163.360,00	113.360,00	
	09	1180	Indennità di rimborso spese trasporto per missioni in Italia	-	6.000,00	6.000,00
		1512	Contratti di servizi tecnici e scientifici a ditte e società	66.000,00	60.000,00	60.000,00
		1530	Spese per l'acquisto di materiale di consumo e per il noleggio di materiale tecnico	1.500,00	1.500,00	1.500,00
		1590	Oneri amministrativi e spese per il mantenimento e acquisizione brevetti	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	09 Totale			71.500,00	71.500,00	71.500,00
	15	1563	Manutenzione ed esercizio natanti	314.600,00	262.166,67	
15 Totale			314.600,00	262.166,67		
16	1561	Manutenzione ed esercizio mezzi di trasporto	4.449,60	4.449,60	4.449,60	
	1750	Facchinaggio, trasporti nucleari e convenzionali, smaltimento rifiuti tossici e nocivi	11.700,00			
	1850	Manutenzione attrezzature tecniche, macchine e strumentazioni scientifiche	27.054,57	23.976,35		
16 Totale			43.204,17	28.425,95	4.449,60	
Varie Totale				1.202.802,32	751.595,67	338.056,65
Totale complessivo				1.558.981,63	1.081.392,95	667.853,93

Riepilogo previsioni triennali 2014-2016	2014 Totale	2015 Totale	2016 Totale
Avanzo vincolato al 31/12/2013	6.962.948,16		
Contributo ordinario	80.339.000,00	79.681.000,00	79.481.000,00
Finanziamenti con destinazione vincolata	16.916.430,28	5.321.472,01	3.937.273,43
Recuperi e rimborsi	5.070.000,00	5.559.000,00	5.248.000,00
Varie	104.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale disponibilità	109.392.378,44	90.661.472,01	88.766.273,43
Compensi Organi	320.000,00	320.000,00	320.000,00
Fondo di riserva	372.000,00	100.000,00	100.000,00
Funzionamento	12.140.451,20	12.277.508,77	12.385.730,73
Personale	77.766.945,97	80.828.046,25	81.028.324,25
Spese legate alla gestione del personale	356.179,31	329.797,28	329.797,28
Spese per le attività	15.835.328,50	4.855.929,91	3.663.140,19
Varie	1.202.802,32	751.595,67	338.056,65
Versamenti al bilancio dello stato	1.398.671,14	1.398.671,14	1.398.671,14
Totale spese	109.392.378,44	100.861.549,02	99.563.720,24